

**Banca di Credito Cooperativo di Gradara Soc.
Cooperativa**
in qualità di Emittente



Sede Sociale in Via Mancini, 21 – 61012 Gradara (PU)
iscritta all’Albo delle Banche al n. 2680
all’Albo delle Società Cooperative al n. A152667, al Reg. delle Imprese di Pesaro e Urbino,
Codice Fiscale e Partita IVA 00131830416,

PROSPETTO di BASE
di Offerta di prestiti obbligazionari denominati:
“BCC di Gradara Tasso Fisso”
“BCC di Gradara Tasso Fisso Crescente”
“BCC di Gradara Tasso Variabile”

Emittente e Responsabile del Collocamento: Banca di Credito Cooperativo di Gradara

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce il prospetto di base (il “**Prospetto di Base**” e/o il “**Prospetto**”) di Banca di Credito Cooperativo di Gradara (“**BCC di Gradara**”, “**Emittente**” e/o “**Banca**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE come modificata dalla Direttiva 2010/73/CE e dalla Direttiva 2010/78/CE (“**Direttiva Prospetto**”) ed è redatto in conformità al Regolamento 809/2004/CE, così come successivamente modificato dal Regolamento Delegato 2012/486/UE e dal Regolamento Delegato 2012/862/UE, e alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il presente Prospetto di Base ha ad oggetto il programma di emissione di prestiti obbligazionari denominato “BCC di Gradara Tasso Fisso, BCC di Gradara Tasso Fisso crescente, BCC di Gradara Tasso Variabile” (il “Programma”).

Nell’ambito del Programma, la Banca potrà emettere, in una o più serie di emissioni (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”), titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad euro 100.000 (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”) aventi le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base.

Il Prospetto di Base deve essere letto congiuntamente alle altre informazioni/documentazioni indicate come incluse mediante riferimento nel Prospetto medesimo, alle condizioni definitive riferite all’offerta (le “**Condizioni Definitive**”) e alla relativa nota di sintesi (la “**Nota di**

Sintesi”), nonché agli eventuali supplementi o avvisi integrativi pubblicati in occasione di ciascuna emissione sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo www.gradara.bcc.it.

Il presente Prospetto di Base è stato depositato presso la CONSOB in data 15/12/2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0095318/14 del 10/12/2014.

L’adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base, le Condizioni Definitive di ciascun Prestito e relativa Nota di Sintesi, sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede dell’Emittente in Gradara, Via Mancini n. 21 e le filiali, e sono consultabili sul sito Internet dell’Emittente www.gradara.bcc.it.

INDICE

SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA’	6
1 PERSONE RESPONSABILI	6
SEZIONE II – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA	7
SEZIONE III – NOTA DI SINTESI	8
SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO	24
1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE	24
2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI	24
SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	25
1 PERSONE RESPONSABILI	25
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	25
2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell’Emittente	25
3 FATTORI DI RISCHIO	26
3.1 Fattori di rischio relativi all’Emittente	26
3.2 Informazioni finanziarie selezionate	32
4 INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	38
4.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente	38
4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	38
4.1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione	38
4.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata	38
4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale	38
4.1.5 Eventi recenti verificatisi nella vita dell’emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	38
5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA’	39
5.1 Principali attività	39
5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell’emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati	39
5.1.2 Indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività, se significativi	39
5.1.3 Principali mercati	39
5.1.4 La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall’Emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale	39
6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	40
6.1 Se l’emittente fa parte di un gruppo, breve descrizione del gruppo	40
6.2 Se l’emittente dipende da altri soggetti all’interno del gruppo, tale fatto deve essere chiaramente indicato	40
7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	40
7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	40
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente	40
8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	40

9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	41
9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente	41
9.2 Conflitto di interessi degli organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza	43
10 PRINCIPALI AZIONISTI	43
10.1 Azioni di controllo	43
10.2 Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente	43
11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	43
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	43
11.2 Bilanci	44
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	44
11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	44
11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione	44
11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie	44
11.5 Informazioni finanziarie infrannuali	44
11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali	44
11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	45
12 CONTRATTI IMPORTANTI	45
13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	45
14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	45
SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA	47
1 PERSONE RESPONSABILI	47
2 FATTORI DI RISCHIO	48
3 INFORMAZIONI ESSENZIALI	54
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta	54
3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	54
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI	55
4.1 Descrizione degli strumenti finanziari	55
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	56
4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	56
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	56
4.5 Ranking degli strumenti finanziari	56
4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	57
4.7 Tasso di interesse e disposizioni relative agli interessi da pagare	58
4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito	62
4.9 Il rendimento effettivo	62
4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti	62
4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni	63
4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari	63
4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	63
4.14 Regime fiscale	63
5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA	65

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	65
5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	65
5.1.2 Ammontare totale dell'offerta	65
5.1.3 Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione	66
5.1.4 Possibilità di revoca o ritiro dell'Offerta e/o riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	66
5.1.5 Ammontare minimo e/o massimo dell'importo sottoscrivibile	67
5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	67
5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta	67
5.1.8 Eventuali diritti di prelazione	68
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione	68
5.2.1 Destinatari dell'offerta	68
5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	68
5.3 Fissazione del prezzo	68
5.4 Collocamento e sottoscrizione	68
5.4.1 Responsabile del Collocamento e Collocatori	68
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	69
5.4.3 Accordi di sottoscrizione	69
6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	69
6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni	69
6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati	69
6.3 Nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	69
7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	71
7.1 Consulenti legati all'Emissione	71
7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	71
7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	71
7.4 Informazioni provenienti da terzi	71
7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	71
8 GARANZIE	71
8.1 Natura della Garanzia	71
8.2 Campo d'applicazione della Garanzia	72
8.3 Informazioni sul garante	72
8.4 Documenti accessibili al pubblico	72
9 MODELLI DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE	73
9.1 Obbligazioni a Tasso Fisso	73
9.2 Obbligazioni a Tasso Fisso crescente	77
9.3 Obbligazioni a Tasso Variabile	81

SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

1 PERSONE RESPONSABILI

Banca di Credito Cooperativo di Gradara Società Cooperativa, con sede legale in via Mancini 21, 61012 Gradara (PU) – legalmente rappresentata – ai sensi dell'art. 40 dello Statuto – dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Arch. Fausto Caldari, si assume la responsabilità del presente Prospetto di Base, come indicato di seguito.

Arch. Fausto Caldari dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza richiesta a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI
GRADARA
SOCIETÀ COOPERATIVA



Il Presidente
Arch. Fausto Caldari

SEZIONE II – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito del Programma denominato "BCC di Gradara Tasso Fisso, BCC di Gradara Tasso Fisso crescente, BCC di Gradara Tasso Variabile" – approvato dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera assunta in data 21/10/2014, per un importo complessivo pari ad Euro 110.000.000,00 – (centodiecimilioni/00) potrà emettere in una o più serie di emissioni (ciascuna un "**Prestito Obbligazionario**", o "**Prestito**") titoli di debito di valore nominale unitario inferiore ad Euro 100.000 (le "**Obbligazioni**", e ciascuna una "**Obbligazione**") aventi le caratteristiche indicate nel Prospetto di Base.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione e si compone di:

- ❑ Nota di Sintesi del Prospetto di Base, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e degli strumenti finanziari;
- ❑ Documento di Registrazione, che contiene informazioni sull'Emittente;
- ❑ Nota Informativa, che contiene le caratteristiche principali ed i rischi relativi agli strumenti finanziari.

In occasione di ogni Offerta a valere sul Programma, l'Emittente predisporrà le relative condizioni definitive (le "**Condizioni Definitive**"), secondo il modello riportato nel presente Prospetto di Base, nelle quali saranno descritte le caratteristiche delle Obbligazioni.

Le Condizioni Definitive, unitamente alla Nota di Sintesi dell'emissione, saranno pubblicate contestualmente all'inizio dell'Offerta sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it ed entro l'inizio dell'Offerta trasmesse alla CONSOB.

SEZIONE III – NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate “Elementi”. Questi elementi sono numerati nelle sezioni A - E (A.1 - E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti e di Emittente. Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci salti di numerazione nella sequenza numerica degli Elementi.

Nonostante venga richiesto l’inserimento di alcuni Elementi in relazione alla tipologia di strumento e di Emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna pertinente informazione in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente, nella Nota di Sintesi, una breve descrizione dell’Elemento con la menzione di “Non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze		
A.1	Avvertenza	La presente Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto. Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto completo. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri della Comunità Europea, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota stessa risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	Consenso all’utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite	Non applicabile. L’Emittente non intende accordare l’utilizzo del presente Prospetto di Base ad altri intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	La denominazione legale dell'emittente è “Banca di Credito Cooperativo di Gradara - Società Cooperativa” - mentre la denominazione commerciale è “BCC di Gradara”.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione	Banca di Credito Cooperativo di Gradara è una società cooperativa, costituita in Italia, a Gradara, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Gradara Via Mancini, n. 21; è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all’art. 3.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera	Non sono note informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.
B.5	Appartenenza ad un gruppo	Non applicabile. La Banca non appartiene ad un gruppo ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 385/93.
B.9	Previsioni	Non applicabile. Non vengono formulate previsioni o stime degli utili futuri.

	stima degli utili																																																																														
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione	Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31/12/2012 e al 31/12/2013 sono state sottoposte al controllo contabile del Collegio Sindacale, che ha espresso un giudizio senza rilievi sui bilanci degli esercizi 2012 e 2013. Al riguardo, si specifica che tutti i componenti del Collegio Sindacale risultano regolarmente iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.																																																																													
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali	Le seguenti tabelle contengono una sintesi dei principali indicatori di solvibilità e dei principali dati patrimoniali ed economici dell'Emittente, alle date del 31 dicembre 2013 e del 31 dicembre 2012 e dei bilanci semestrali al 30/06/2014 e 30/06/2013: Tabella 1: Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (importi euro/1000)																																																																													
		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori e Fondi Propri (normativa in vigore dal 1 1 2014)</th> <th>30/06/2014</th> <th>Ratios minimi regolamentari</th> <th>Indicatori e fondi propri (normativa in vigore al 31/12/2013)</th> <th>31/12/2013</th> <th>30/06/2013</th> <th>31/12/2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Common Equity/Tier1/RWA</td> <td>17,07%</td> <td>4,50%</td> <td>Tier 1 Capital Ratio</td> <td>15,67%</td> <td>14,63%</td> <td>14,26%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1/RWA</td> <td>17,07%</td> <td>6,00%</td> <td>Core Tier 1 capital ratio</td> <td>15,67%</td> <td>14,63%</td> <td>14,26%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio</td> <td>17,11%</td> <td>8,00%</td> <td>Total Capital ratio</td> <td>15,74%</td> <td>14,70%</td> <td>14,31%</td> </tr> <tr> <td>RWA¹</td> <td>410.377</td> <td></td> <td>RWA</td> <td>423.516</td> <td></td> <td>423.033</td> </tr> <tr> <td>RWA/Totale Attivo</td> <td>50,41%</td> <td></td> <td>RWA/Totale Attivo</td> <td>52,71%</td> <td></td> <td>56,30%</td> </tr> <tr> <td>Fondi Propri</td> <td>70.230</td> <td></td> <td>Patrimonio DI Vigilanza</td> <td>66.659</td> <td>64.472</td> <td>61.952</td> </tr> <tr> <td>Capitale Primario di Classe 1 (CET 1)</td> <td>70.067</td> <td></td> <td>Patrimonio di Base</td> <td>66.357</td> <td>64.206</td> <td>61.755</td> </tr> <tr> <td>Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1)</td> <td>-</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2)</td> <td>164</td> <td></td> <td>Patrimonio Supplementare</td> <td>302</td> <td>266</td> <td>197</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>Elementi da dedurre</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>-</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il totale delle attività di rischio ponderate (RWA) passa da 423.516 mila a 410.377 di giugno 2014 per una variazione negativa di euro 13.139 mila pari al -3,10 per cento. Il totale dell'attivo di bilancio della Banca al 30 giugno 2014 ammonta ad euro 813.999 mila. Il rapporto delle RWA rispetto al totale dell'attivo è pari al 50,41 per cento in riduzione rispetto al 52,71% per cento di fine 2013. Si segnala che gli accordi di Basilea 3, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti (primo step il 1.10.2015). A regime tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital pari almeno all'8,5% delle Attività di Rischio ponderate e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle Attività Ponderate per il Rischio.</p> <p>Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia</p>	Indicatori e Fondi Propri (normativa in vigore dal 1 1 2014)	30/06/2014	Ratios minimi regolamentari	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore al 31/12/2013)	31/12/2013	30/06/2013	31/12/2012	Common Equity/Tier1/RWA	17,07%	4,50%	Tier 1 Capital Ratio	15,67%	14,63%	14,26%	Tier 1/RWA	17,07%	6,00%	Core Tier 1 capital ratio	15,67%	14,63%	14,26%	Total Capital Ratio	17,11%	8,00%	Total Capital ratio	15,74%	14,70%	14,31%	RWA ¹	410.377		RWA	423.516		423.033	RWA/Totale Attivo	50,41%		RWA/Totale Attivo	52,71%		56,30%	Fondi Propri	70.230		Patrimonio DI Vigilanza	66.659	64.472	61.952	Capitale Primario di Classe 1 (CET 1)	70.067		Patrimonio di Base	66.357	64.206	61.755	Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-						Capitale di classe 2 (Tier 2)	164		Patrimonio Supplementare	302	266	197				Elementi da dedurre	-	-	-
Indicatori e Fondi Propri (normativa in vigore dal 1 1 2014)	30/06/2014	Ratios minimi regolamentari	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore al 31/12/2013)	31/12/2013	30/06/2013	31/12/2012																																																																									
Common Equity/Tier1/RWA	17,07%	4,50%	Tier 1 Capital Ratio	15,67%	14,63%	14,26%																																																																									
Tier 1/RWA	17,07%	6,00%	Core Tier 1 capital ratio	15,67%	14,63%	14,26%																																																																									
Total Capital Ratio	17,11%	8,00%	Total Capital ratio	15,74%	14,70%	14,31%																																																																									
RWA ¹	410.377		RWA	423.516		423.033																																																																									
RWA/Totale Attivo	50,41%		RWA/Totale Attivo	52,71%		56,30%																																																																									
Fondi Propri	70.230		Patrimonio DI Vigilanza	66.659	64.472	61.952																																																																									
Capitale Primario di Classe 1 (CET 1)	70.067		Patrimonio di Base	66.357	64.206	61.755																																																																									
Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-																																																																														
Capitale di classe 2 (Tier 2)	164		Patrimonio Supplementare	302	266	197																																																																									
			Elementi da dedurre	-	-	-																																																																									

¹ Metodologia standardizzata

Indicatori di rischio creditizia	30/06/2014	Dato medio di sistema (banche minori) al 30/06/2014	31/12/2013	Dato medio di sistema (banche minori) al 31/12/2013	30/06/2013	Dato medio di sistema (banche minori) al 30/06/2013	31/12/2012	Dato medio di sistema (banche minori) al 31/12/2012
Sofferenze lorde / impieghi lordi ²	5,48%	8,10%	4,56%	7,70%	2,84%	7,00%	2,47%	6,10%
Sofferenze nette / impieghi netti	2,82%	n.d.	2,22%	n.d.	1,47%	n.d.	1,29%	3,43%
Partite anomale ³ lorde / impieghi lordi	11,91%	16,30%	10,86%	15,90%	10,90%	15,50%	8,66%	13,80%
Partite anomale nette / impieghi netti	8,30%	n.d.	7,78%	n.d.	8,59%	n.d.	6,75%	n.d.
Rapporto di copertura delle partite anomale	33,19%	33,60%	30,80%	31,50%	23,14%	28,30%	23,61%	27,20%
Rapporto di copertura delle sofferenze	50,64%	50,40%	53,09%	48,50%	49,64%	47,20%	48,91%	46,10%
Rapporto sofferenze nette / patrimonio netto incluso utile	17,69%	n.d.	14,71%	n.d.	10,68%	n.d.	9,86%	n.d.
Costo del rischio ⁴	0,66%	-	1,30%	-	0,45%	-	1,11%	-

L'incremento del rapporto Sofferenze lorde su impieghi lordi e del rapporto Partite anomale lorde su impieghi lordi è dovuto all'aumento che si è registrato nella categoria delle sofferenze, degli incagli e dei rapporti scaduti/sconfinanti per effetto del deterioramento del rischio di posizioni di impiego verso la clientela.

L'incremento del rapporto di copertura delle partite anomale è dato da una maggiore svalutazione di crediti deteriorati (soprattutto nella categoria incagli). Il rapporto di copertura delle sofferenze sale di oltre 4 punti percentuali per effetto delle svalutazioni effettuate nel 2013.

La variazione del rapporto sofferenze nette/patrimonio netto è rappresentativo di un fisiologico peggioramento della qualità del credito (in questo caso viene influenzato dal sensibile aumento in quota capitale delle sofferenze). Il rapporto crediti deteriorati lordi/impieghi registrato dalla Bcc di Gradara nel 2013, pari a 10,86%, si attesta comunque ad un livello inferiore rispetto al dato medio del sistema bancario pari al 15,90% (fonte rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2014 Banca d'Italia).

Il procrastinarsi della crisi economica non potrà che incidere negativamente sulla dinamica delle partite anomale e dei relativi accantonamenti previsti, anche nel 2014, su livelli ben superiori alla media degli ultimi anni. I dati della semestrale 2014 confermano come da previsione la dinamica in aumento delle partite anomale ed i relativi indicatori.

Tabella 3: Composizione del credito deteriorato netto (importi euro/1000)

Tipologia deteriorato	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	Differenza 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Sofferenze	12.451	9.877	6.159	3.718	60,37
Incagli	17.440	17.229	19.631	-2.402	-12,24
Esposizioni ristrutturate	0	0	15	-15	-100,00
Esposizioni scadute	6.768	7.532	6.490	1.042	16,06
Totale crediti deteriorati	36.659	34.638	32.295	2.343	7,25
Crediti <i>in bonis</i>	405.083	410.649	445.912	-35.263	-7,91
Totale crediti	441.741	445.287	478.207	-32.920	-6,88
Rettifiche su crediti voce 130 c/economico	2.897	5.811	5.330	481	9,02%

² L'importo è costituito dall'ammontare degli Impieghi Netti al lordo degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

³ Per "Partite Anomale" si intendono Sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti.

⁴ Per "costo del rischio" si intende il rapporto tra le rettifiche su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela.

Alla data del Prospetto l'ammontare dei crediti deteriorati al 30 giugno 2014, derivante dall'applicazione della nuova definizione EBA di esposizione forbearance, non risulta ancora disponibile per l'Emittente, in quanto in corso di esame e valutazione la stima del conseguente impatto.

A fronte di una diminuzione dei crediti netti a clientela del 7,91 per cento i crediti deteriorati netti crescono del 7,25 per cento passando da 32,2 milioni del dicembre 2012 a 34,6 milioni di dicembre 2013. Crescono anche le rettifiche su crediti che al 31 dicembre 2013 ammontano a 5,8 milioni di euro per un costo del rischio che passa dall'1,11 per cento del dicembre 2012 all'1,30 per cento di dicembre 2013

Tabella 4: Composizione del credito deteriorato lordo (importi euro/1000)

Tipologia deteriorato	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	Differenza 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Sofferenze	25.223	21.055	12.053	9.002	74,69
Incagli	22.800	21.246	23.657	-2.411	-10,19
Esposizioni ristrutturare	0	0	15	-15	-100,00
Esposizioni scadute	6.848	7.753	6.555	1.198	18,28
Totale crediti deteriorati	54.871	50.054	42.280	7.774	18,39
Crediti <i>in bonis</i>	405.683	411.257	446.401	-35.144	-7,87
Totale crediti	460.554	461.311	488.681	-27.370	-5,60

I crediti deteriorati lordi, nel complesso, passano da 42,28 milioni di fine 2012 ai 50,05 milioni del 31 dicembre 2013 ed ai 54,87 milioni del 30 giugno 2014. A fronte di una riduzione degli incagli si rileva una crescita delle partite a sofferenza, passate da 12,05 milioni di fine 2012 agli attuali 25,22 milioni.

Tabella 5: Grandi rischi

Indicatori (ratios)	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	Variazione Assoluta 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Grandi rischi: valore di bilancio (€ mgl)	358.149	351.300	272.540	78.760	28,90
Grandi rischi: valore ponderato (€ mgl)	119.619	102.759	78.337	24.422	31,18
Numero grandi rischi	6	6	4	2	50,00
Grandi rischi (valore bilancio)/impieghi (voce 60 e 70 attivo)	69,59%	67,31%	50,14%		
Grandi rischi (valore ponderato)/impieghi (voce 60 e 70 attivo)	23,24%	19,69%	14,41%		

L'indice grandi rischi/impieghi è in crescita in quanto nel computo dei grandi rischi entrano anche le esposizioni della Banca nei confronti di controparti istituzionali (ad es. Iccrea Banca, Cassa Depositi e Prestiti, Ministero del Tesoro).

Tabella 6: Principali dati di conto economico

Indicatori di conto economico (in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %	30/06/2014	30/06/2013	Variazione %
Margine di interesse	14.782	16.893	-12,50%	6.676	7.568	-11,79
Margine di intermediazione	24.361	23.020	+5,83%	13.495	11.358	18,81
Risultato netto della gestione finanziaria	18.551	17.690	4,87%	10.598	9.293	14,04
Costi operativi	(11.767)	(11.645)	1,05%	(5.805)	(5.726)	1,38
Utile netto	5.173	4.697	10,13%	3.871	2.679	44,49

L'utile netto dell'esercizio 2013 ammonta a 5,173 milioni di euro ed evidenzia un

incremento del 10,13% rispetto a quello dell'anno 2012. Il risultato conseguito, ottenuto in un contesto congiunturale difficile, è comunque espressione del buon andamento della gestione. L'aumento del margine di interesse è frutto principalmente delle rendite del portafoglio titoli. Si conferma anche nel primo semestre 2014 il buon andamento dei principali dati di conto economico con utile netto semestrale che registra un aumento del 44,49% rispetto al dato del 30/06/2013.

Tabella 7: Principali dati di stato patrimoniale

Indicatori Patrimoniali (in migliaia di Euro)	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	Variazione Assoluta 2013/2012	Variazione% 2013/2012
Raccolta diretta	617.383	612.007	592.513	19.494	3,29
Raccolta indiretta	121.800	117.112	123.096	-5.984	-4,86
Attività finanziarie	275.984	264.525	210.839	53.686	25,46
Impieghi	441.741	445.287	478.207	-32.920	-6,88
Totale attivo	813.999	803.438	769.057	34.381	4,47
Patrimonio netto	72.578	67.765	62.462	5.303	8,49
Capitale sociale	27	27	26	1	3,85
Posizione Interbanca netta	-29.984	-33.056	-36.672	3.616	-9,86

La crescita del Patrimonio netto al 31/12/2013 rispetto al 2012 è dovuta alla quota di utile destinata a riserva, la crescita registrata al 30/06/2014 rispetto al 2013 è imputabile oltre che alla quota di utile di periodo, anche all'aumento dal fair value dei titoli appartenenti al portafoglio Afs passato da 0,628 milioni del 2013 a 1,57 milioni del 30/06/2014.

Tabella 8: Esposizione dell'Emittente su titoli di debito emessi da Governi centrali e locali ed Enti governativi (valori in migliaia di euro)

	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	Variazione Assoluta 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Paese Emittente	Italia	Italia	Italia		
Rating Moody's	Baa2	Baa2	Baa2		
Valore Nominale	234.521	225.496	185.535	39.961	21,54
Valore Bilancio	238.529	227.976	184.202	43.774	23,76
Fair Value	238.529	227.976	184.202		
Totale Attività Finanziarie (20-40 attivo)	275.984	264.526	210.840	53.686	25,46
Classe di appartenenza	HFT ** per nominali 1,0 milioni resto AFS*	HFT ** per nominali 1,5 milioni resto AFS*	HFT ** per nominali 1,5 milioni resto AFS*		
Incidenza su attività finanziarie (valori di bilancio)	86,43%	86,18%	87,37%		
Di cui Strutturati (valore di bilancio)	-	-	-	-	-

* Available For Sale (disponibili per la vendita): nel portafoglio AFS sono classificate le attività finanziarie diverse dai derivati, valutate al valore di mercato con iscrizione delle variazioni del valore nel patrimonio netto.

** Held for Trading (detenute per trading): le attività finanziarie contenute nel portafoglio HFT sono valutate al valore di mercato con iscrizione delle variazioni del valore nel conto economico.

L'incidenza dei titoli governativi (riferiti esclusivamente allo Stato Italiano) sul totale delle attività finanziarie (voci 20-40 attivo di bilancio) si attesta al 30 giugno 2014 all'86,43% dall'86,18% di fine 2013.

Tabella 9: Principali indicatori di liquidità

	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	Variazione % 2013/2012
LOAN TO DEPOSIT RATIO *	71,55%	72,76%	80,71%	-9,85
LIQUIDITY COVERAGE RATIO	>100,00%	>100,00%	>100,00%	-
NET STABLE FUNDING RATIO	118,85%	131,03%	94,74%	38,30

Nota: Fonte: Il Loan to deposit ratio è pubblicato nel bilancio di esercizio 2013, relativamente agli indicatori LCR e NSFR la fonte è la procedura esterna del “Fondo di Garanzia Istituzionale”, che si basa sulle nostre segnalazioni di vigilanza.

Gli indicatori LCR e NSFR rientrano nel perimetro di Basilea 3, il cui impianto normativo troverà applicazione a partire dal 1° ottobre 2015. In particolare per il LCR è previsto un requisito minimo iniziale del 60% a partire dal primo ottobre 2015 che sarà progressivamente aumentato di 10 punti percentuali all’anno fino a raggiungere il 100% il primo gennaio 2019 mentre per il NSFR sussiste un requisito minimo attualmente previsto pari al 100% che sarà operativo a partire dal primo gennaio 2018.

*Impieghi/Raccolta diretta.

Nell’ambito della propria attività l’Emittente ha fatto anche ricorso al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 96 milioni di euro, mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (LTRO – Long Term Refinancing Operations) effettuate dall’autorità monetaria a partire da ottobre 2011 (cfr. Tabella 10).

Tabella 10: Operazioni di rifinanziamento presso BCE

Data di decorrenza	Quantità	Data scadenza
22 dicembre 2011	68 mln	29 gennaio 2015
1° marzo 2012	28 mln	26 febbraio 2015

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l’Emittente presenta al 31 dicembre 2013 un ammontare di titoli stanziabili presso la Banca Centrale Europea (BCE) pari a complessivi 242 milioni, di cui 144 milioni non impegnati, in significativa crescita rispetto ai 195 milioni, di cui 104 milioni non vincolati, di fine 2012.

Il portafoglio titoli di proprietà è interamente classificato nel “Banking Book”. La Banca non dispone di un’indicazione quantitativa (*Valute at Risk*) certificata dell’esposizione al rischio di mercato relativamente al portafoglio bancario.

B.13	Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell’Emittente	A partire dalla data del 1 gennaio 2014 non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza da altri soggetti all’interno del gruppo	Non applicabile. La Banca non appartiene ad un gruppo ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 385/93.
B.15	Descrizione delle principali attività dell’Emittente	Banca di Credito Cooperativo di Gradara ha per oggetto la raccolta del risparmio e l’esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l’osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall’Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell’emittente, ricezione e trasmissione ordini, consulenza in materia di investimenti. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto	La particolare natura di Banca di Credito Cooperativo impone che non possano esistere partecipazioni di controllo.

	indiretto dell'Emittente	
B.17	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	Non applicabile. Banca di Credito Cooperativo di Gradara non è fornita di rating così come le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma.
B.18	Descrizione della natura e della portata della garanzia	<p>L'Emittente si riserva la facoltà chiedere la garanzia al "Fondo di garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo" (il "Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti" o il "Fondo").</p> <p>Le obbligazioni potrebbero quindi non godere della garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti, pertanto, le informazioni di seguito indicate sono pertinenti solo nei casi di garanzia prestata.</p> <p>Natura della garanzia</p> <p>Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. Il Fondo interviene, nel caso d'inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate.</p> <p>Portata della garanzia</p> <p>Ai fini dell'intervento le Condizioni Definitive del prestito obbligazionario devono contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e alle condizioni previsti dallo statuto del Fondo.</p>
B.19	Informazioni sul garante come se fosse l'emittente dello stesso tipo di strumento finanziario oggetto della garanzia	<p>Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo.</p> <p>Alla data di redazione del presente documento la dotazione massima collettiva del Fondo è pari ad euro 739.322.734,19. Nel sito del Fondo www.fgo.bcc.it, è possibile reperire la versione aggiornata dello Statuto e del Regolamento del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (disponibili anche in lingua inglese). È inoltre disponibile il servizio di ricerca dei prestiti obbligazionari garantiti tramite indicazione del codice ISIN.</p> <p>L'attestazione di garanzia rilasciata dal Fondo è disponibile in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.gradara.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia, presso la sede legale dell'Emittente e presso le filiali dello stesso.</p>

Sezione C – Strumenti finanziari		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>Le obbligazioni relative al programma di emissione di Banca di Credito Cooperativo di Gradara Società Cooperativa sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del loro Valore Nominale, inoltre danno diritto al pagamento di interessi determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di obbligazioni.</p> <p>Il Presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di obbligazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni a Tasso Fisso - Obbligazioni a Tasso fisso Crescente - Obbligazioni a Tasso Variabile <p>Ciascuna emissione sarà contraddistinta da un codice Isin. Codice Isin [●]</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch'esse denominate in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità	<p>Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli Spa (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione.</p> <p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.</p>

	degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S).</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “Public Offers of Securities Regulations 1995” ed alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.</p>
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari e restrizioni a tali diritti. Ranking delle Obbligazioni	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione delle cedole ed al rimborso del capitale salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi come di seguito rappresentato.</p> <p>In particolare la Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la “Direttiva”), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “resolution Authorities”, di seguito le “Autorità”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza (vedasi il fattore di rischio titolato Rischio connesso all’utilizzo del bail in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, indicato nell’elemento D3).</p> <p>Non vi sono oneri, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.</p> <p>I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell’Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.</p> <p>Gli obblighi a carico dell’Emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l’Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell’Emittente stesso.</p> <p>Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall’Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.</p> <p>Non sono previsti restrizioni ai diritti sopra citati.</p>
C.9	Caratteristiche dei titoli offerti	<p>Data d’entrata in godimento e scadenza degli interessi</p> <p>Dalla Data di Godimento [●], le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi pagabili in via posticipata in cedole mensili, trimestrali, semestrali o annuali alle Date di Pagamento degli Interessi Fissi e/o Date di Pagamento degli Interessi Variabili [●].</p> <p>Tasso d’interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato</p> <p>Si riportano qui di seguito le modalità di calcolo degli interessi suddivise per tipologia di Obbligazioni.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso</p> <p>Dalla data di godimento, le Obbligazioni a Tasso Fisso fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale un tasso di interesse fisso costante pari a [●].</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile</p> <p>Dalla data di godimento, le Obbligazioni a Tasso variabile fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale un tasso di interesse determinato in ragione dell’andamento del valore puntuale del tasso Euribor base 360 [mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale o annuale] rilevato due giorni lavorativi antecedenti la data di godimento della nuova cedola, eventualmente [maggiorato o diminuito] di uno spread espresso in punti base, pari a [●].</p> <p>Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente</p>

		<p>Dalla data di godimento, le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale un tasso di interesse fisso crescente. L'ammontare lordo di ogni Cedola Fissa Crescente sarà pari a [●].</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito La data di scadenza è: [●]. Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza, salvo quanto indicato al punto C8 e D3 in merito all'utilizzo del bail-in e degli strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>Tasso di rendimento Tasso di rendimento effettivo su base annua lordo: [●] Tasso di rendimento effettivo su base annua netto: [●]</p> <p>Con riferimento alle Obbligazioni a tasso Variabile, il rendimento effettivo verrà calcolato ipotizzando che il Parametro di Indicizzazione si mantenga costante e considerando l'eventualità della prima cedola prefissata.</p> <p>Nome del rappresentate dei detentori dei titoli di debito Non applicabile. Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario.</p>
C.10	Componente derivativa	Non applicabile. Le Obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto Base non presentano al loro interno una componente derivativa.
C.11	Ammissione alla negoziazione	<p>Le Obbligazioni non saranno ammesse alla quotazione su mercati regolamentati. L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione denominato "Hi-Mtf" ("MTF" o "Hi-Mtf") gestito dalla Società Hi-Mtf Sim S.p.A.</p> <p>La negoziazione delle Obbligazioni su Hi-Mtf è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione da parte della società di gestione dell' MTF e non vi è alcuna garanzia che la domanda di ammissione a negoziazione sia accolta né che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse alla negoziazione.</p> <p>L'Emittente, pur non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto delle Obbligazioni, si riserva di effettuare le negoziazioni delle Obbligazioni in qualità di negoziatore per conto proprio, in contropartita diretta.</p> <p>L'Emittente può applicare restrizioni alle regole di negoziazione in presenza di tensioni sistemiche che coinvolgano i mercati interbancari ed obbligazionari, e sono previsti alcuni limiti temporali e di quantità nel riacquisto delle obbligazioni da parte dell'Emittente.</p>

Sezione D – Fattori di rischio		
D.2	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'emittente	<p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia del Paese in cui la Banca opera (inclusa la sua affidabilità creditizia), nonché dell' "Area Euro" nel suo complesso. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p>Rischio di credito L'Emittente è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, pertanto, avere effetti</p>

negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Nondimeno, una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente, ivi inclusi gli Stati sovrani, potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

Alla data del 31/12/2013 l'Emittente detiene titoli governativi italiani per un importo espresso in migliaia di euro pari a 227.976. L'incidenza dei titoli governativi italiani sul totale delle attività finanziarie al 31/12/2013 è pari al 86,18% (vedi tabella 8 del presente documento di registrazione), mentre l'incidenza sul totale dell'attivo al 31/12/2013 è pari al 28,38%.

Rischio connesso alla qualità del credito

Nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento dei Crediti Deteriorati, con riferimento sia all'aggregato delle Sofferenze che delle Partite Incagliate, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività della vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Inoltre, in qualità di emittente di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico, l'Emittente è chiamato al rispetto di ulteriori disposizioni emanate dalla CONSOB.

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III. Alla data del prospetto è in corso il processo di recepimento dell'impianto normativo di Basilea III, e pertanto sussistono incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento alle nuove regole sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio riveniente dalla perdita di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli di stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari, dei prezzi delle materie prime oppure degli *spread* di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici.

Alla data del 31/12/2013 l'Emittente detiene titoli governativi italiani per un importo espresso in migliaia di euro pari a 227.976. Il Portafoglio Titoli di proprietà è interamente classificato nel portafoglio bancario (*banking book*).

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

		<p>La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.</p> <p>Rischio operativo Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.</p> <p>Rischio legale Per "Rischi derivanti da procedimenti giudiziari" si intende in generale la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi, generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni. Alla data della presente Nota di Sintesi, in capo all'Emittente non sussistono procedimenti pendenti, né passività potenziali, che si ritiene possano pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di rating Il rischio di rating è il rischio derivante dal fatto che Banca di Credito Cooperativo di Gradara, società cooperativa, quale emittente, non è fornita di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico della solvibilità dell'Emittente.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p>FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.</p> <p>Rischio connesso ai limiti delle garanzie Le Obbligazioni, se previsto nelle Condizioni Definitive riferite alla singola Offerta, sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. La garanzia tutela il portatore dell'Obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso delle Obbligazioni nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro (tenendo conto di tutti i titoli dell'Emittente, anche appartenenti a diverse emissioni). Per il periodo fino al 31/12/2014, la dotazione collettiva massima del fondo era pari a Euro 739.322.734,19.</p> <p>Rischio connesso all'assenza di garanzie Nel caso di assenza della garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, del rimborso del capitale e degli interessi delle Obbligazioni risponderà la Banca con il suo patrimonio. Le obbligazioni non rappresentano un</p>

deposito bancario e pertanto non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui la variazione dei tassi interesse e di mercato, le caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati, la variazione del merito creditizio dell'Emittente, l'eventuale presenza di costi/commissioni compresi nel prezzo di emissione delle obbligazioni.

Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza dipenderà dall'efficienza del sistema multilaterale di negoziazione sul quale l'Obbligazione può essere ammessa a negoziazione ovvero dall'impegno dell'Emittente a fornire prezzi di acquisto/vendita delle Obbligazioni stesse. L'Investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale a meno di dover accettare di vendere le Obbligazioni ad un prezzo inferiore all'investimento iniziale e sempre che si riscontri l'interesse di un soggetto terzo a comprarlo.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'Ammontare Totale dell'Emissione, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali costi/commissioni compresi nel prezzo di emissione delle obbligazioni. In caso di rivendita prima della scadenza, la presenza di tali costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo di mercato inferiore al prezzo di offerta.

Rischio di eventuale scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato italiano

All'emissione il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare anche inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua simile.

Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, nonché per motivi di opportunità quali condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Inoltre qualora, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, dovessero verificarsi condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta, o il ricorrere delle circostanze straordinarie, degli eventi negativi o degli accadimenti di rilievo, sopra rappresentati per la revoca dell'offerta, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in

tutto o in parte.

Rischio relativo ai conflitti di interesse

E' il rischio derivante dalla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo, e dal fatto che l'Emittente assolve anche il ruolo di Collocatore. Nel primo caso, l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione. Nel secondo caso, l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitti di interesse. L'Agente di Calcolo ha la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni e che potrebbero influenzare negativamente il valore delle medesime comportando una potenziale situazione di conflitto di interessi.

Una ulteriore situazione di conflitto di interesse si configurerebbe nell'eventualità in cui l'Emittente, su istanza del sottoscrittore, negoziasse i titoli in contropartita diretta (negoiazione in conto proprio).

Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* per se né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta.

L'Investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate **agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.**

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo

transitorio. Sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal *bail-in* potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

Obbligazioni a Tasso Fisso/ Tasso Fisso crescente

a) Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'Investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso/ Tasso Fisso crescente è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.

Obbligazioni a Tasso Variabile

a) Rischio di tasso di mercato

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tener presente che la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente, in caso di vendita prima della scadenza, determinare variazioni sul prezzo del titolo.

b) Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.

c) Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità della cedola

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tener presente che, nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.

d) Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

e) Rischio di eventi straordinari e di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tener presente che, al verificarsi di eventi straordinari o di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione, l'Emittente in qualità di Agente per il calcolo adotterà un Parametro sostitutivo ovvero provvederà ad effettuare opportune modifiche che saranno comunicate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente.

Sezione E – Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. Le eventuali ragioni diverse da quelle sopra descritte sono [●].
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Ammontare totale dell'offerta L'ammontare totale massimo dell'emissione espresso in euro (l'“Ammontare Totale”) è [●], il numero massimo di Obbligazioni calcolato sulla base del Valore Nominale è [●]. L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare ovvero diminuire l'Ammontare Totale dell'emissione durante il Periodo di Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it.</p> <p>Periodo di Offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione La durata del periodo di offerta è [●]. L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste e dandone immediata comunicazione al pubblico tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it.</p> <p>L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta durante il Periodo di Offerta, secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra. Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente.</p> <p>Possibilità di revoca o ritiro dell'Offerta e/o riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, nonché per motivi di opportunità quali condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata. Inoltre qualora, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, dovessero verificarsi condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta, o il ricorrere delle circostanze straordinarie, degli eventi negativi o degli accadimenti di rilievo, sopra rappresentati per la revoca dell'offerta, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.</p> <p>Ammontare minimo e/o massimo dell'importo sottoscrivibile L'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore (il “Taglio Minimo”) è [●]. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.</p> <p>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla data di regolamento [●] (la “Data di Regolamento”), che coincide con la data di godimento, o successiva [●], mediante addebito, a cura dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento sui conti dei sottoscrittori. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..</p> <p>Diffusione dei risultati dell'offerta L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato sul sito web dell'Emittente all'indirizzo www.gradara.bcc.it.</p>

		<p>Eventuali diritti di prelazione Non sono previsti diritti di prelazione in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.</p> <p>Destinatari dell’offerta e condizioni alle quali l’offerta è subordinata Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela al dettaglio e/o professionale o a controparti qualificate dell’Emittente. Le obbligazioni potranno essere offerte al pubblico indistinto senza essere subordinate ad alcuna condizione oppure ai seguenti soggetti rispettando una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) esclusivamente a seguito di apporto di “denaro fresco”, per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso Bcc di Gradara a partire dalla data del [●], ovvero ii) esclusivamente da soci e dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Gradara – Società Cooperativa e loro familiari in qualità di cointestatari di un dossier titoli; ovvero iii) esclusivamente a seguito di “conversione dell’indiretta”, per tale intendendosi la conversione in Obbligazioni oggetto dell’offerta dei proventi derivanti da vendite, disinvestimenti o scadenze di strumenti finanziari rientranti nella categoria della raccolta indiretta della Bcc di Gradara, a partire dalla data del [●]. <p>Comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato Non sono previsti criteri di riparto. Saranno pertanto assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell’importo massimo dell’Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l’importo massimo disponibile, si procederà alla chiusura anticipata dell’Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso trasmesso alla CONSOB e reso disponibile sul sito internet dell’Emittente. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l’ordine cronologico di prenotazione. Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell’assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo la chiusura del Periodo di Offerta.</p> <p>Prezzo di emissione e di sottoscrizione Il prezzo di offerta delle Obbligazioni (“Prezzo di Emissione”) è pari al 100% del valore nominale. Il prezzo sarà eventualmente aumentato del rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento.</p>
E.4	<p>Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l’emissione/l’offerta compresi interessi confliggenti</p>	<p>Di seguito vengono descritti i conflitti di interessi connessi con le obbligazioni di cui al Prospetto di Base.</p> <p>a) Coincidenza dell’Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento L’Emittente opera in qualità di Collocatore e di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; di conseguenza l’Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.</p> <p>b) Coincidenza tra l’Emittente con l’Agente per il Calcolo L’Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse. L’Emittente potrebbe intraprendere operazioni relative al Sottostante cui possono essere connesse le Obbligazioni. Tali operazioni, potendo incidere sul valore del Sottostante, potrebbero avere impatti sul valore e di conseguenza sul rendimento delle Obbligazioni.</p> <p>c) Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione Nell’eventualità in cui l’Emittente, su istanza del sottoscrittore, negoziasse i titoli in contropartita diretta (negoziare in conto proprio), ciò configurerebbe una situazione di conflitto di interesse.</p>
E.7	<p>Spese stimate addebitate all’investitore</p>	<p>Non applicabile. Nessuna spesa è addebitata all’investitore dall’Emittente.</p>

SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO

1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL’EMITTENTE

In riferimento ai fattori di rischio relativi all’Emittente si rinvia al Documento di Registrazione (Sezione V Capitolo 2 – Pag. 25) incluso nel presente Prospetto di Base.

2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SINGOLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

In riferimento ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti si rinvia alla Nota Informativa (Sezione VI Capitolo 2 – Pag. 47).

In particolare si invitano gli investitori a leggere attentamente la citata sezione al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all’acquisto delle Obbligazioni.

SEZIONE V – DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1 PERSONE RESPONSABILI

Per le persone responsabili del Documento di Registrazione si fa rinvio alla dichiarazione di responsabilità a pag. 6.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'emittente

La Banca di Credito Cooperativo di Gradara, Società Cooperativa, non ha conferito alcun tipo di incarico di revisione contabile esterna del bilancio di esercizio. Come previsto dell'art. 43 dello Statuto Sociale, la Banca ha attribuito al Collegio Sindacale la funzione di controllo contabile del proprio bilancio individuale di esercizio ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile e successive modifiche e integrazioni. Al riguardo, si specifica che tutti i componenti del Collegio Sindacale risultano regolarmente iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Di seguito l'indicazione dei membri costituenti il Collegio Sindacale:

<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>Carica</i>
Claudio	Marchetti	Presidente
Vittorio	Brunaccioni	Sindaco Effettivo
Sara	Fulvi	Sindaco Effettivo

Tutti domiciliati per la carica presso la Sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Gradara, Società Cooperativa, in Via Cattolica n. 20, 61012 Gradara (PU) .

Le relazioni del Collegio Sindacale sono incluse nei relativi fascicoli di bilancio messi a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico", cui si rinvia.

3 FATTORI DI RISCHIO

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Capitolo, che descrive i fattori di rischio, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative ai titoli di debito e agli strumenti finanziari che potranno essere emessi dall'Emittente e descritti nella nota informativa ad essi relativa.

Banca di Credito Cooperativo di Gradara ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli strumenti finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

I rischi connessi all'operatività dell'Emittente sono sostanzialmente:

- Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale;
- Rischio di credito;
- Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito;
- Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario;
- Rischio di mercato;
- Rischio di liquidità;
- Rischio operativo;
- Rischio legale;
- Rischio connesso all'assenza di rating.

Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale, dalla dinamica dei mercati finanziari, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'Area Euro nel suo complesso.

Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo, nell'attuale contesto economico generale, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi allo stato imprevedibili.

La grave crisi economico-finanziaria, verificatasi a partire dal mese di agosto 2007, ha comportato una notevole turbolenza ed incertezza nei mercati finanziari, cui si è accompagnata una recessione dell'economia reale che, in Italia e in altri paesi appartenenti all'Area Euro, ha comportato una riduzione dei tassi di crescita, ulteriormente accentuata nell'ultimo periodo anche dagli effetti delle manovre di finanza pubblica rese necessarie per riequilibrare i conti pubblici anche in funzione degli impegni assunti dall'Italia nell'ambito dell'Unione Europea.

Tutti i suddetti fattori potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, nonché ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di credito

L'Emittente è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. L'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero, pertanto, avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo "Informazioni Finanziarie Selezionate" del Documento di Registrazione.

Più in generale, alcune controparti che operano con l'Emittente potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente stesso a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni oppure il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. Un ulteriore rischio si sostanzia poi nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili.

Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente, ivi inclusi gli Stati sovrani, potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso. Mentre in molti casi l'Emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'Emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni e contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione delle garanzie, aumentano significativamente in periodi di tensioni e illiquidità di mercato.

Alla data del 31/12/2013 l'Emittente detiene titoli governativi italiani per un importo espresso in migliaia di euro pari a 227.976. L'incidenza dei titoli governativi italiani sul totale delle attività finanziarie al 31/12/2013 è pari al 86,18% (vedi tabella 8 del presente documento di registrazione), mentre l'incidenza sul totale dell'attivo al 31/12/2013 è pari al 28,38%

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2013 la gestione del comparto crediti ha evidenziato un aumento dei Crediti Deteriorati, con riferimento sia all'aggregato delle Sofferenze che delle Partite Incagliate, a causa del perdurare delle condizioni di deterioramento della situazione economico-finanziaria che ha interessato anche il territorio dove la Banca opera.

In particolare si rileva che al 31 dicembre 2013 il rapporto sofferenze lorde/crediti verso clientela lordi è pari al 4,56% (rispetto al 2,17% di dicembre 2012), il rapporto sofferenze nette/crediti verso clientela netti è pari al 2,22% (rispetto al 1,29% di dicembre 2012), il rapporto crediti deteriorati lordi/crediti verso clientela lordi si attesta al 10,86% (rispetto al 8,66% di dicembre 2012), mentre il rapporto crediti deteriorati netti/crediti verso clientela netti è pari al 7,78% (rispetto al 6,75% di dicembre 2012). Risulta in aumento (14,71% al 31 dicembre 2013) anche il rapporto sofferenze nette/patrimonio netto (rispetto al 9,86% di dicembre 2012). Inoltre, l'indice grandi rischi/impieghi è in crescita (67,31% nel 2013 contro 50,14% nel 2012), in quanto nel computo dei grandi rischi entrano anche le esposizioni della Banca nei confronti di controparti istituzionali, in particolare verso Iccrea Banca, Cassa Depositi e Prestiti, Ministero del Tesoro (vedi Nota Integrativa del Bilancio 2013).

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario

L'Emittente è soggetto ad una articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Consob). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente. A continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III. Le importanti innovazioni derivanti dalla nuova regolamentazione prudenziale internazionale nel settore bancario e finanziario introdotta dagli accordi di Basilea III definiscono regole più stringenti per i livelli di adeguatezza patrimoniale delle banche, con l'introduzione di limiti in termini di liquidità e di leva finanziaria. Per consentire al sistema bancario di soddisfare i nuovi

requisiti e ridurre l'impatto sull'economia reale le nuove regole verranno attuate gradualmente. La Banca d'Italia ha emanato la Circolare n. 285 – Fascicolo “Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche” con la quale vengono recepite le norme della direttiva CRD IV e indicate le modalità attuative della disciplina contenuta nel regolamento CRR, che include le disposizioni relative ai requisiti patrimoniali e di liquidità direttamente vincolanti ed applicabili all'interno di ciascuno stato membro dell'Unione Europea. In particolare per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 Ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital Ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital Ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. “capital conservation buffer”, ovvero un “cuscinetto” di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o “LCR”), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o “NSFR”) con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Relativamente a questi indicatori, si segnala che: per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° gennaio 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 secondo il regolamento UE n. 575/2013 (“CRR”); per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale.

Alla data del prospetto è in corso il processo di recepimento dell'impianto normativo di Basilea III, e pertanto sussistono incertezze circa gli impatti rivenienti dall'adeguamento alle nuove regole sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tra le novità nella disciplina di riferimento si segnala la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (c.d. Banking Recovery and Resolution Directive ("BRRD")), che si inserisce nel contesto di una più ampia proposta di fissazione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo Unico di Risoluzione delle Crisi Bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca.

Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini. Al riguardo si rinvia al "Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi" inserito nel paragrafo relativo ai Fattori di Rischio dei titoli offerti della Sezione 6 Nota Informativa del presente Prospetto di base. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio riveniente dalla perdita di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli di stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti del valore degli strumenti

finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani, dovuti a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari, dei prezzi delle materie prime oppure degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici.

Alla data del 31/12/2013 l'Emittente detiene titoli governativi italiani per un importo espresso in migliaia di euro pari a 227.976.

Il Portafoglio Titoli di proprietà è interamente classificato nel portafoglio bancario (banking book).

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Rischio legale

Per "Rischi derivanti da procedimenti giudiziari" si intende in generale la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi, generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni.

Alla data del presente Documento di Registrazione, in capo all'Emittente non sussistono procedimenti pendenti, né passività potenziali, che si ritiene possano pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari. Fermo restando quanto precede, si segnala che ulteriori informazioni in merito ai procedimenti giudiziari di cui è parte l'Emittente sono fornite al paragrafo 11.6 del presente Documento di Registrazione.

Rischio connesso all'assenza di rating

Il rischio di rating è il rischio derivante dal fatto che Banca di Credito Cooperativo di Gradara, società cooperativa, quale emittente, non è fornita di rating. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico della solvibilità dell'Emittente.

3.2 Informazioni finanziarie selezionate

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali ed economici dell'Emittente, tratti dai bilanci per gli esercizi finanziari chiusi al 31/12/2013 e al 31/12/2012, sottoposti a controllo contabile da parte del Collegio Sindacale e dai bilanci semestrali al 30/06/2014 e 30/06/2013, sottoposti a revisione contabile limitata da parte del Collegio Sindacale. I dati sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Tabella 1: Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali (importi euro/1000)

Indicatori e Fondi Propri (normativa in vigore dal 1 1 2014)	30/06/2014	Ratios minimi regolamentari	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore al 31/12/2013)	31/12/2013	30/06/2013	31/12/2012
Common Equity/Tier1/RWA	17,07%	4,50%	Tier 1 Capital Ratio	15,67%	14,63%	14,26%
Tier 1/RWA	17,07%	6,00%	Core Tier 1 capital ratio	15,67%	14,63%	14,26%
Total Capital Ratio	17,11%	8,00%	Total Capital ratio	15,74%	14,70%	14,31%
RWA ⁵	410.377		RWA	423.516		423.033
RWA/Totale Attivo	50,41%		RWA/Totale Attivo	52,71%		56,30%
Fondi Propri	70.230		Patrimonio DI Vigilanza	66.659	64.472	61.952
Capitale Primario di Classe 1 (CET 1)	70.067		Patrimonio di Base	66.357	64.206	61.755
Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1)	—					
Capitale di classe 2 (Tier 2)	164		Patrimonio Supplementare	302	266	197
			Elementi da dedurre	—	—	—

Il totale delle attività di rischio ponderate (RWA) passa da 423.516 mila a 410.377 di giugno 2014 per una variazione negativa di euro 13.139 mila pari al -3,10 per cento.

Il totale dell'attivo di bilancio della Banca al 30 giugno 2014 ammonta ad euro 813.999 mila. Il rapporto delle RWA rispetto al totale dell'attivo è pari al 50,41 per cento in riduzione rispetto al 52,71% per cento di fine 2013.

Il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito viene effettuato utilizzando il metodo standardizzato.

La Banca non è tenuta al rispetto di ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti dalla Banca d'Italia. Con la revisione della normativa di vigilanza prudenziale introdotta dalle circolari Banca d'Italia n.285 e 286 del 17.12.2013, a partire dalle segnalazioni riferite al 31.03.2014, la nozione "Patrimonio di Vigilanza" è sostituita con quella di "Fondi Propri". I Fondi Propri sono dati dalla somma del Capitale di Classe 1 – Tier 1 (a sua volta distinto in Capitale Primario di Classe 1 e in Capitale Aggiuntivo di Classe 1) e del Capitale di Classe 2 – Tier 2.

Tutte le componenti del Patrimonio di Vigilanza riferito al 31.12.2013 concorrono alla composizione del Capitale Primario di Classe 1, così come definito dalla nuova normativa di vigilanza.

⁵ Metodologia Standardizzata

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa Basilea III ha anche previsto, per tutti e tre gli indicatori, l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per poter prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitar interruzioni nel processo di erogazione del credito.

Aggiungendo tale buffer i coefficienti patrimoniali assumono i livelli minimi pari al 7% per il Common Equità Tier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio e al 10,5% per il Total Capital Ratio.

In linea con tale innovazione normativa la Banca ha implementato le procedure per allinearsi alle nuove indicazioni che hanno avuto impatto sulla segnalazione alla Banca d'Italia nel primo trimestre 2014, avvenuta il 30/06/2014.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

Indicatori di rischiosità creditizia	30/06/2014	Dato medio di sistema (banche minori) al 30/06/2014	31/12/2013	Dato medio di sistema (banche minori) al 31/12/2013	30/06/2013	Dato medio di sistema (banche minori) al 30/06/2013	31/12/2012	Dato medio di sistema (banche minori) al 31/12/2012
Sofferenze lorde / impieghi lordi ⁶	5,48%	8,10%	4,56%	7,70%	2,84%	7,00%	2,47%	6,10%
Sofferenze nette / impieghi netti	2,82%	n.d.	2,22%	n.d.	1,47%	n.d.	1,29%	3,43%
Partite anomale ⁷ lorde / impieghi lordi	11,91%	16,30%	10,86%	15,90%	10,90%	15,50%	8,66%	13,80%
Partite anomale nette / impieghi netti	8,30%	n.d.	7,78%	n.d.	8,59%	n.d.	6,75%	n.d.
Rapporto di copertura delle partite anomale	33,19%	33,60%	30,80%	31,50%	23,14%	28,30%	23,61%	27,20%
Rapporto di copertura delle sofferenze	50,64%	50,40%	53,09%	48,50%	49,64%	47,20%	48,91%	46,10%
Rapporto sofferenze nette / patrimonio netto incluso utile	17,69%	n.d.	14,71%	n.d.	10,68%	n.d.	9,86%	n.d.
Costo del rischio ⁸	0,66%	-	1,30%	-	0,45%	-	1,11%	-

Note: Dato medio di sistema banche minori fonte "Rapporto sulla stabilità finanziaria Banca d'Italia".

L'incremento del rapporto Sofferenze lorde su impieghi lordi e del rapporto Partite anomale lorde su impieghi lordi è dovuto all'aumento che si è registrato nella categoria delle sofferenze, degli incagli e dei rapporti scaduti/sconfinanti per effetto del deterioramento del rischio di posizioni di impiego verso la clientela.

⁶ L'importo è costituito dall'ammontare degli Impieghi Netti al lordo degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

⁷ Per "Partite Anomale" si intendono Sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e crediti scaduti.

⁸ Per "costo del rischio" si intende il rapporto tra le rettifiche su crediti e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela.

L'incremento del rapporto di copertura delle partite anomale è dato da una maggiore svalutazione di crediti deteriorati (soprattutto nella categoria incagli). Il rapporto di copertura delle sofferenze sale di oltre 4 punti percentuali per effetto delle svalutazioni effettuate nel 2013.

La variazione del rapporto sofferenze nette/patrimonio netto è rappresentativo di un fisiologico peggioramento della qualità del credito (in questo caso viene influenzato dal sensibile aumento in quota capitale delle sofferenze). Il rapporto crediti deteriorati lordi/impieghi registrato dalla Bcc di Gradara nel 2013, pari a 10,86%, si attesta comunque ad un livello inferiore rispetto al dato medio del sistema bancario pari al 15,90% (fonte rapporto sulla stabilità finanziaria 1/2014 Banca d'Italia).

Il procastinarsi della crisi economica non potrà che incidere negativamente sulla dinamica delle partite anomale e dei relativi accantonamenti previsti, anche nel 2014, su livelli ben superiori alla media degli ultimi anni. I dati della semestrale 2014 confermano come da previsione la dinamica in aumento delle partite anomale ed i relativi indicatori.

Tabella 3: Composizione del credito deteriorato netto (importi euro/1000)

Tipologia deteriorato	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	Differenza 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Sofferenze	12.451	9.877	6.159	3.718	60,37
Incagli	17.440	17.229	19.631	-2.402	-12,24
Esposizioni ristrutturate	0	0	15	-15	-100,00
Esposizioni scadute	6.768	7.532	6.490	1.042	16,06
Totale crediti deteriorati	36.659	34.638	32.295	2.343	7,25
Crediti <i>in bonis</i>	405.083	410.649	445.912	-35.263	-7,91
Totale crediti	441.741	445.287	478.207	-32.920	-6,88
Rettifiche su crediti voce 130 c/economico	2.897	5.811	5.330	481	9,02%

Alla data del Prospetto l'ammontare dei crediti deteriorati al 30 giugno 2014, derivante dall'applicazione della nuova definizione EBA di esposizione forbearance, non risulta ancora disponibile per l'Emittente, in quanto in corso di esame e valutazione la stima del conseguente impatto.

A fronte di una diminuzione dei crediti netti a clientela del 7,91 per cento i crediti deteriorati netti crescono del 7,25 per cento passando da 32,2 milioni del dicembre 2012 a 34,6 milioni di dicembre 2013. Crescono anche le rettifiche su crediti che al 31 dicembre 2013 ammontano a 5,8 milioni di euro per un costo del rischio che passa dall'1,11 per cento del dicembre 2012 all'1,30 per cento di dicembre 2013

Tabella 4: Composizione del credito deteriorato lordo (importi euro/1000)

Tipologia deteriorato	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	Differenza 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Sofferenze	25.223	21.055	12.053	9.002	74,69
Incagli	22.800	21.246	23.657	-2.411	-10,19
Esposizioni ristrutturate	0	0	15	-15	-100,00
Esposizioni scadute	6.848	7.753	6.555	1.198	18,28
Totale crediti deteriorati	54.871	50.054	42.280	7.774	18,39
Crediti <i>in bonis</i>	405.683	411.257	446.401	-35.144	-7,87
Totale crediti	460.554	461.311	488.681	-27.370	-5,60

I crediti deteriorati lordi, nel complesso, passano da 42,28 milioni di fine 2012 ai 50,05 milioni del 31 dicembre 2013 ed ai 54,87 milioni del 30 giugno 2014. A fronte di una riduzione degli incagli si rileva una crescita delle partite a sofferenza, passate da 12,05 milioni di fine 2012 agli attuali 25,22 milioni.

Tabella 5: Grandi rischi

Indicatori (ratios)	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	Variazione Assoluta 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Grandi rischi: valore di bilancio (€ mgl)	358.149	351.300	272.540	78.760	28,90
Grandi rischi: valore ponderato (€ mgl)	119.619	102.759	78.337	24.422	31,18
Numero grandi rischi	6	6	4	2	50,00
Grandi rischi (valore bilancio)/impieghi (voce 60 e 70 attivo)	69,59%	67,31%	50,14%		
Grandi rischi (valore ponderato)/impieghi (voce 60 e 70 attivo)	23,24%	19,69%	14,41%		

L'indice grandi rischi/impieghi è in crescita in quanto nel computo dei grandi rischi entrano anche le esposizioni della Banca nei confronti di controparti istituzionali (ad es. Iccrea Banca, Cassa Depositi e Prestiti, Ministero del Tesoro) (vedi Nota Integrativa del Bilancio 2013).

Tabella 6: Principali dati di conto economico

Indicatori di conto economico (in migliaia di euro)	31/12/2013	31/12/2012	Variazione %	30/06/2014	30/06/2013	Variazione %
Margine di interesse	14.782	16.893	-12,50%	6.676	7.568	-11,79
Margine di intermediazione	24.361	23.020	+5,83%	13.495	11.358	18,81
Risultato netto della gestione finanziaria	18.551	17.690	4,87%	10.598	9.293	14,04
Costi operativi	(11.767)	(11.645)	1,05%	(5.805)	(5.726)	1,38
Utile netto	5.173	4.697	10,13%	3.871	2.679	44,49

L'utile netto dell'esercizio 2013 ammonta a 5,173 milioni di euro ed evidenzia un incremento del 10,13% rispetto a quello dell'anno 2012. Il risultato conseguito, ottenuto in un contesto congiunturale difficile, è comunque espressione del buon andamento della gestione. L'aumento del margine di interesse è frutto principalmente delle rendite del portafoglio titoli. Si conferma anche nel primo semestre 2014 il buon andamento dei principali dati di conto economico con utile netto semestrale che registra un aumento del 44,49% rispetto al dato del 30/06/2013.

Tabella 7: Principali dati di stato patrimoniale

Indicatori Patrimoniali (in migliaia di Euro)	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	Variazione Assoluta 2013/2012	Variazione% 2013/2012
Raccolta diretta	617.383	612.007	592.513	19.494	3,29
Raccolta indiretta	121.800	117.112	123.096	--5.984	-4,86

Attività finanziarie	275.984	264.525	210.839	53.686	25,46
Impieghi	441.741	445.287	478.207	-32.920	-6,88
Totale attivo	813.999	803.438	769.057	34.381	4,47
Patrimonio netto	72.578	67.765	62.462	5.303	8,49
Capitale sociale	27	27	26	1	3,85
Posizione Interbanca netta	-29.984	-33.056	-36.672	3.616	-9,86

La crescita del Patrimonio netto al 31/12/2013 rispetto al 2012 è dovuta alla quota di utile destinata a riserva, la crescita registrata al 30/06/2014 rispetto al 2013 è imputabile oltre che alla quota di utile di periodo, anche all'aumento del fair value dei titoli appartenenti al portafoglio Afs passato da 0,628 milioni del 2013 a 1,57 milioni del 30/06/2014.

Per maggiori dettagli in merito alle informazioni finanziarie dell'Emittente, si rinvia al capitolo 11 "Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente" del presente Documento di Registrazione.

Si riporta, di seguito, un prospetto riassuntivo relativo alle esposizioni della Banca in titoli di debito emessi da Governi centrali e locali e da Enti governativi.

Tabella 8: Esposizione dell'Emittente su titoli di debito emessi da Governi centrali e locali ed Enti governativi (valori in migliaia di euro)

	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	Variazione Assoluta 2013/2012	Variazione % 2013/2012
Paese Emittente	Italia	Italia	Italia		
Rating Moody's	Baa2	Baa2	Baa2		
Valore Nominale	234.521	225.496	185.535	39.961	21,54
Valore Bilancio	238.529	227.976	184.202	43.774	23,76
Fair Value	238.529	227.976	184.202		
Totale Attività Finanziarie (20-40 attivo)	275.984	264.526	210.840	53.686	25,46
Classe di appartenenza	HFT ** per nominali 1,0 milioni resto AFS*	HFT ** per nominali 1,5 milioni resto AFS*	HFT ** per nominali 1,5 milioni resto AFS*		
Incidenza su attività finanziarie (valori di bilancio)	86,43%	86,18%	87,37%		
Di cui Strutturati (valore di bilancio)	-	-	-	-	-

* Available For Sale (disponibili per la vendita): nel portafoglio AFS sono classificate le attività finanziarie diverse dai derivati, valutate al valore di mercato con iscrizione delle variazioni del valore nel patrimonio netto.

** Held for Trading (detenute per trading): le attività finanziarie contenute nel portafoglio HFT sono valutate al valore di mercato con iscrizione delle variazioni del valore nel conto economico.

L'incidenza dei titoli governativi (riferiti esclusivamente allo Stato Italiano) sul totale delle attività finanziarie (voci 20-40 attivo di bilancio) si attesta al 30 giugno 2014 all'86,43% dall'86,18% di fine 2013.

Tabella 9: Principali indicatori di liquidità

	30/06/2014	31/12/2013	31/12/2012	Variazione % 2013/2012
LOAN TO DEPOSIT RATIO	71,55%	72,76%	80,71%	-9,85
LIQUIDITY COVERAGE RATIO	>100,00%	>100,00%	>100,00%	-

NET STABLE FUNDING RATIO	118,85%	131,03%	94,74%	38,30
--------------------------	---------	---------	--------	-------

Nota: Fonte: Il Loan to deposit ratio è pubblicato nel bilancio di esercizio 2013, relativamente agli indicatori LCR e NSFR la fonte è la procedura esterna del “Fondo di Garanzia Istituzionale”, che si basa sulle nostre segnalazioni di vigilanza.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), l’Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente dalla clientela retail.

Nell’ambito della propria attività l’Emittente ha fatto anche ricorso al rifinanziamento presso la BCE per complessivi 96 milioni di euro, mediante la partecipazione alle aste a lungo termine (LTRO – Long Term Refinancing Operations) effettuate dall’autorità monetaria a partire da ottobre 2011 (cfr. Tabella 10).

Tabella 10: Operazioni di rifinanziamento presso BCE

Data di decorrenza	Quantità	Data scadenza
22 dicembre 2011	68 mln	29 gennaio 2015
1° marzo 2012	28 mln	26 febbraio 2015

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (*market liquidity risk*) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l’Emittente presenta al 31 dicembre 2013 un ammontare di titoli stanziabili presso la Banca Centrale Europea (BCE) pari a complessivi 242 milioni, di cui 144 milioni non impegnati, in significativa crescita rispetto ai 195 milioni, di cui 104 milioni non vincolati, di fine 2012.

Il portafoglio titoli di proprietà è interamente classificato nel “*Banking Book*”. La Banca non dispone di un’indicazione quantitativa (*Valute at Risk*) certificata dell’esposizione al rischio di mercato relativamente al portafoglio bancario.

4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Banca di Credito Cooperativo di Gradara appartiene al Sistema delle Banche di Credito Cooperativo. Tali Banche sono società cooperative senza finalità di lucro dove si vive la rara esperienza della democrazia economica in una logica di imprenditorialità. Il loro obiettivo è quello di favorire la partecipazione alla vita economica e sociale, di porre ciascun socio nelle condizioni di essere, almeno in parte, autore del proprio sviluppo come persona.

Le origini della Bcc di Gradara risalgono al lontano 8 dicembre 1910, festa della Madonna, da una iniziativa di Don Raffaele Ceccarelli, parroco di Gradara, dalla quale nasceva la "Cassa Rurale ed Artigiana di Gradara".

Venne istituita con lo scopo di emancipare le popolazioni dall'usura e aiutare con i prestiti la scarsità di mezzi che caratterizzava l'agricoltura, allora prevalente. In passato, come oggi, l'aspetto fondamentale della Banca di Credito Cooperativo, insieme alla mutualità, è rappresentato dal "localismo", che si manifesta in un dialogo costante con i vari soggetti, istituzionali e non, presenti sul territorio.

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'emittente è "Banca di Credito Cooperativo di Gradara - Società Cooperativa" - mentre la denominazione commerciale è "Bcc di Gradara".

4.1.2 Luogo di registrazione dell'emittente e suo numero di registrazione

Banca di Credito Cooperativo di Gradara è iscritta nel Registro delle Imprese di Pesaro, codice fiscale e partita IVA 00131830416. E' inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 2680 e all'Albo delle Società Cooperative al n. A152967.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata

Banca di Credito Cooperativo di Gradara è una Società Cooperativa costituita per atto del Notaio Dott. Maccarelli Tito Livio del 25/03/1911, repertorio n. 1533 e ha durata fino al 31/12/2050, con possibilità di uno o più proroghe deliberate attraverso Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

4.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Banca di Credito Cooperativo di Gradara è una società cooperativa, costituita in Italia, a Pesaro, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Gradara, via Mancini n. 21; è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3. Recapito telefonico 0541/823511.

4.1.5 Eventi recenti verificatisi nella vita dell'emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

A partire dalla data del 1 gennaio 2014 non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità .

5 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

5.1 Principali attività

5.1.1 Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati

Banca di Credito Cooperativo di Gradara ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini per conto dei clienti, collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, ricezione e trasmissione ordini, consulenza in materia di investimenti. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

5.1.2 Indicazioni di nuovi prodotti e nuove attività, se significativi

Banca di Credito Cooperativo di Gradara non ha commercializzato nuovi prodotti rispetto a quelli usualmente commercializzati che possano incidere significativamente sulla redditività dell'Emittente.

5.1.3 Principali mercati

L'attività della Banca è rivolta prevalentemente ai soci e/o ai residenti nella zona di competenza territoriale in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di vigilanza e nello Statuto Sociale. La zona di competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza Banca D'Italia e dello Statuto Sociale, comprende il comune di Gradara (Pu) ove la BCC ha la sede legale ed i Comuni ove la Banca ha succursali, nonché i Comuni ad essi limitrofi.

Al 31 dicembre 2013, la Banca opera con 20 sportelli e 107 dipendenti ed estende la sua operatività in 31 comuni situati nelle province di Pesaro e Rimini, con una compagine sociale composta da n. 2.621 soci.

5.1.4 La base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale

Non ci sono nel presente Documento di Registrazione dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Se l'emittente fa parte di un gruppo, breve descrizione del gruppo

Banca di Credito Cooperativo di Gradara non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art.60 del D.Lgs.385/93.

6.2 Se l'emittente dipende da altri soggetti all'interno del gruppo, tale fatto deve essere chiaramente indicato

Alla data del presente Documento di Registrazione Banca di Credito Cooperativo di Gradara non è controllata e pertanto gode di autonomia.

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali

Banca di Credito Cooperativo di Gradara, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Arch. Fausto Caldari attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'emittente

Banca di Credito Cooperativo di Gradara, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Arch. Fausto Caldari attesta che non sono note informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.

8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.

9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l' emittente

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Gradara e i membri dell'Organo di Direzione e Controllo alla data del presente Documento di Registrazione, i loro eventuali incarichi all'interno della Banca di Credito Cooperativo di Gradara e le loro principali attività esterne, ove queste siano rilevanti ai fini dell'attività svolta nella Banca.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BCC di GRADARA e DATA PRIMA NOMINA	CARICA RICOPERTA PRESSO ALTRE SOCIETÀ	
Fausto Arch. Caldari	Presidente <i>in carica dal 1995</i>	A&T Srl	Presidente
Maffi dott. Luigi	Vice Presidente <i>in carica dal 2012</i>	Montegridolfo Spa Ve.Va Spa Cuoretto Spa Comune di Mondaino Comune di Montegridolfo	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Pres. Collegio Sindacale Revisore Unico Revisore Unico
Daniela Romani	Consigliere <i>in carica dal 2012</i>		
Massimo Arduini	Consigliere <i>in carica dal 1995</i>	La Lampara Srl Comar Snc Pier 39 Sas Cubia Srl	Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Maurizio Semprini	Consigliere <i>in carica dal 2007</i>	Pozzi Virgilio e Fausto di Pozzi Nadia & C. S.n.c	Amministratore
Romeo Gerboni	Consigliere <i>in carica dal 2007</i>	Impresa Gerboni di Gerboni Giancarlo e c. S.n.c. Gerboni Costruzioni Srl	Socio Amministratore Socio Amministratore
Luigi D'Annibale	Consigliere <i>in carica dal 2010</i>	Nel Blu Cooperativa Sociale	Amministratore
Francesca Dott.sa Bacchini	Consigliere <i>in carica dal 2012</i>		
Andrea Baldassarri	Consigliere <i>in carica dal 2012</i>		

Composizione dell'Organo di Direzione

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BCC di GRADARA	CARICA RICOPERTA PRESSO ALTRE SOCIETÀ	
Giovanni rag. Lisotti	Direttore Generale <i>in carica dal 2010</i>		
Giorgio rag. Del Bianco	Vice Direttore Generale <i>in carica dal 2010</i>		
Mancini rag. Domenico	Vice Direttore Generale <i>in carica dal 2010</i>		

Composizione dell'Organo di Controllo

NOME COGNOME	CARICA RICOPERTA IN BCC DI GRADARA	CARICA RICOPERTA PRESSO ALTRE SOCIETÀ	
Claudio Dott. Marchetti	Presidente <i>in carica dal 2004</i>	Aspes Spa IPI Spa Dielledi S.rl. Dreaming Group Srl I.G.R. S.r.l. Acquagest S.r.l. Manu Srl	Pres. Collegio Sindacale Sindaco Unico Curatore fallimentare Curatore fallimentare Curatore fallimentare Commissario Giudiziario Curatore fallimentare
Vittorio Dott. Brunaccioni	Sindaco Effettivo <i>in carica dal 2005</i>	Gilefi srl Astoria Salus Srl Società Italiana Servizi Spa	Presidente Collegio Sindacale Sindaco Supplente Sindaco Supplente
Sara Dott.sa Fulvi	Sindaco Effettivo <i>in carica dal 2012</i>	Nuova Vetreria Fanese di Aiudi Massimo & C. Snc Sifa S.p.a. - In Liquidazione PM Prefabbricati Srl – In Liquidazione Seanest Srl – In Liquidazione	Curatore Fallimentare Curatore fallimentare Commissario Giudiziale liquidatore Curatore Fallimentare
Roberto Dott. Angeli	Sindaco Supplente <i>in carica dal 2010</i>	Friends Srl in Liquidazione Orizzonte Srl in liquidazione Sidernova Srl in liquidazione Edile Cellarosi S.r.l. Torrianese Pannelli S.r.l. Futura Snc Ced	Curatore Fallimentare Commissario Giudiziale Curatore Fallimentare Curatore Fallimentare Curatore Fallimentare Socio Amministratore
Luca Dott. Sapucci	Sindaco Supplente <i>in carica dal 2013</i>	Badioli S.p.a Fratelli Ferretti Holding S.r.l. Gilefi S.r.l. ImFashion S.r.l. Montegridolfo S.p.a. Pollini Retail S.r.l. Pollini S.p.a. Aeffe S.p.a. Afin International S.r.l. S.E.A. S.rl. Cuoretto Spa	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Supplente

I membri del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e dell'Organo di Controllo sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Banca di Credito Cooperativo di Gradara Società Cooperativa in Via Mancini n. 21 – 61012 Gradara (PU).

Eventuali modifiche ed informazioni circa i componenti gli organi di amministrazione, direzione e di vigilanza saranno di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it; si attesta che tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari come anche i membri del Collegio sindacale i quali risultano anche iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

9.2 Conflitto di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Banca di Credito Cooperativo di Gradara, quale soggetto responsabile del presente Documento di Registrazione, in persona del suo legale rappresentante Presidente del Consiglio di Amministrazione Arch. Fausto Caldari attesta che, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono delle cariche analoghe in altre società e tale situazione potrebbe configurare dei conflitti di interesse.

Inoltre, esiste una ulteriore situazione di conflitto di interesse in conseguenza dei rapporti di affidamento diretto, utilizzati per un importo complessivo al 31/12/2013 di euro 1.347.000, di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla Banca di Credito Cooperativo di Gradara in conformità al disposto dell'art. 136 del D.Lgs. n. 385/93 e delle connesse Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla parte H a pag. 172 del bilancio d'esercizio 2013.

10 PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Azioni di controllo

Alla data del 31 dicembre 2013 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 27.069,00 suddiviso in 2.623 azioni possedute da 2.621 soci.

Banca di Credito Cooperativo di Gradara è una società cooperativa. Ogni Socio ha diritto ad un voto a prescindere dalla quantità delle azioni possedute. Non esistono pertanto soci di maggioranza o controllanti.

10.2 Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Non si è a conoscenza di accordi della cui attestazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente.

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Le informazioni finanziarie previste nel presente capitolo sono incluse nel documento di registrazione mediante riferimento.

Pertanto Banca di Credito Cooperativo di Gradara avvalendosi della facoltà di incorporazione dei dati contenuti nei bilanci rinvia per ulteriori informazioni alla consultazione di tali documenti presso la sede legale e amministrativa dell'Emittente in Via Mancini, 21, 61012 Gradara (PU), nonché al sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it.

Si riassumono nella tabella sottostante i riferimenti dei principali documenti visualizzabili nel sopra menzionato sito:

Informazioni Finanziarie	Esercizio 2013	Esercizio 2012
---------------------------------	-----------------------	-----------------------

Relazione degli Amministratori	Pagine 4-36	Pagine 4-34
Relazione del Collegio Sindacale	Pagine 37-39	Pagine 35-36
Stato Patrimoniale	Pagina 41	Pagina 38
Conto Economico	Pagina 42	Pagina 39
Nota Integrativa	Pagine 46-174	Pagine 44 – 162
Rendiconto finanziario	Pagina 45	Pagina 42

11.2 Bilanci

Banca di Credito Cooperativo di Gradara redige unicamente il bilancio non consolidato.

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi 2012 e 2013 sono state sottoposte a revisione contabile del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2409 bis del codice civile e successive modifiche e integrazioni. Il Collegio Sindacale nel revisionare i bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2012 e al 31.12.2013 ha espresso nella propria relazione giudizi positivi senza rilievi o clausole di esclusione di responsabilità.

11.3.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione

I dati utilizzati nel presente Documento di Registrazione, ad eccezione degli indicatori di liquidità (Lcr e Nsfr) forniti dal "Fondo di Garanzia Istituzionale", derivano esclusivamente dai bilanci di esercizio.

11.4 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le ultime informazioni di natura finanziaria risalgono alla data del 31 dicembre 2013.

11.5 Informazioni finanziarie infrannuali

La Banca redige informazioni finanziarie semestrali sottoposte a revisione contabile limitata da parte del Collegio Sindacale. Si evidenzia che le informazioni finanziarie semestrali non possono essere qualificate come bilancio intermedio redatto in conformità allo IAS 34. In tal senso, pur rendendosi applicabili i criteri di rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS, il documento predisposto può non contenere tutti i prospetti e tutte le *disclosures* previste dallo IAS 34 medesimo.

Le informazioni finanziarie infrannuali e le relazioni del Collegio Sindacale sulla revisione contabile limitata della situazione semestrale previste nel presente capitolo sono incluse nel documento di registrazione mediante riferimento, le stesse sono pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it.

11.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Nel corso dei dodici mesi precedenti la data del presente Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (compresi i procedimenti

pendenti o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

Tuttavia Banca di Credito Cooperativo di Gradara, alla data del presente Documento di Registrazione, risulta coinvolta in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali riconducibili per caratteristiche all'attività ordinaria dalla stessa svolta.

A seguito dell'analisi degli stessi il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a fornire notizia della passività potenziale ai sensi dello Ias 37 in bilancio. Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente non ritiene che gli eventuali oneri rivenienti da tali rivendicazioni potranno penalizzare significativamente il risultato dell'esercizio o la situazione finanziaria della Banca.

Al 31/12/2013 erano in corso tre procedimenti giudiziari che coinvolgevano Banca di Credito Cooperativo di Gradara (cfr. Nota Integrativa Sezione 12.4 – Passività potenziali).

11.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'emittente

Banca di Credito Cooperativo di Gradara attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

12 CONTRATTI IMPORTANTI

Alla data del presente Documento di Registrazione Banca di Credito Cooperativo di Gradara non è parte di contratti importanti, non conclusi nel normale svolgimento della propria attività, che potrebbero comportare un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei portatori degli strumenti finanziari che intende emettere.

13 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Nella redazione del presente Documento di Registrazione Banca di Credito Cooperativo di Gradara non ha fatto riferimento ad alcun parere o relazione posta in essere da esperti di qualunque specie.

14 DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità del presente Documento di Registrazione, possono essere consultati e/o richiesti gratuitamente, presso la sede legale della BCC – in via Mancini n. 21 61012 Gradara – i seguenti documenti in formato cartaceo :

- Atto costitutivo;
- Statuto vigente;
- Fascicolo del Bilancio d'esercizio 2013 contenente relazione del Collegio Sindacale;
- Fascicolo del Bilancio d'esercizio 2012 contenente relazione del Collegio Sindacale;
- Bilancio semestrale al 30/06/2014 e 30/06/2013 e relative relazioni del collegio sindacale sulla revisione contabile limitata;
- Una copia del presente Prospetto di Base
- Una copia delle Condizioni Definitive

I documenti di cui sopra possono essere consultati anche sul sito internet www.gradara.bcc.it, ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la Segreteria Generale dell'Emittente.

Non appena disponibili l'Emittente si impegna a pubblicare sul proprio sito internet anche i dati infrannuali e ogni altra informazione relativa ad eventi societari successiva alla pubblicazione del presente Prospetto di Base.

SEZIONE VI – NOTA INFORMATIVA

1 PERSONE RESPONSABILI

Per le persone responsabili della Nota Informativa si fa rinvio alla dichiarazione di responsabilità a pag. 6.

2 FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere le informazioni dettagliate e fornite nelle altre sezioni del presente Prospetto di Base, con particolare riferimento al capitolo “Fattori di Rischio” del Documento di Registrazione e al paragrafo 4.1 della Nota Informativa che riporta la descrizione degli strumenti finanziari, al fine di consentire la creazione di una opinione consapevole prima di assumere qualsiasi scelta di investimento.

La sottoscrizione delle Obbligazioni presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso e a tasso variabile.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano i profili di rischio rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza.

In particolare, il potenziale investitore dovrebbe considerare che la sottoscrizione delle Obbligazioni comporta i rischi di seguito elencati.

FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI**Rischio di credito per il sottoscrittore**

Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.

Rischio connesso ai limiti delle garanzie

Le Obbligazioni, se previsto nelle Condizioni Definitive riferite alla singola Offerta, sono garantite dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo.

La garanzia tutela il portatore dell'Obbligazione che dimostri l'ininterrotto possesso delle Obbligazioni nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro (tenendo conto di tutti i titoli dell'Emittente, anche appartenenti a diverse emissioni).

Per il periodo fino al 31/12/2014, la dotazione collettiva massima del fondo era pari a Euro 739.322.734,19.

Rischio connesso all'assenza di garanzie

Nel caso di assenza della garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo, del rimborso del capitale e degli interessi delle Obbligazioni risponderà la Banca con il suo patrimonio. Le obbligazioni non rappresentano un deposito bancario e pertanto non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui la variazione dei tassi interesse e di mercato, le caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati, la variazione del merito creditizio dell'Emittente, l'eventuale presenza di costi/commissioni compresi nel prezzo di emissione delle obbligazioni.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di acquisto delle stesse. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una

rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti.

Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

La possibilità per gli investitori di rivendere le Obbligazioni prima della Data di Scadenza dipenderà dall'efficienza del sistema multilaterale di negoziazione sul quale l'Obbligazione può essere ammessa a negoziazione ovvero dall'impegno dell'Emittente a fornire prezzi di acquisto/vendita delle Obbligazioni stesse. L'investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale a meno di dover accettare di vendere le Obbligazioni ad un prezzo inferiore all'investimento iniziale e sempre che si riscontri l'interesse di un soggetto terzo a comprarlo.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'Ammontare Totale dell'Emissione, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le obbligazioni possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli eventuali costi/commissioni compresi nel prezzo di emissione delle obbligazioni. In caso di rivendita prima della scadenza, la presenza di tali costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo di mercato inferiore al prezzo di offerta.

Rischio di eventuale scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato italiano

All'emissione il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare anche inferiore rispetto al rendimento su base annua di un titolo di Stato italiano di durata simile.

Rischio relativo alla revoca ovvero al ritiro dell'offerta

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, nonché per motivi di opportunità quali condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Inoltre qualora, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, dovessero verificarsi condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta, o il ricorrere delle circostanze straordinarie, degli eventi negativi o degli accadimenti di rilievo, sopra rappresentati per la revoca dell'offerta, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.

In tal caso tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni versate dall'investitore, saranno dall'Emittente prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.

Rischio relativo ai conflitti di interesse

E' il rischio derivante dalla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con l'Agente di Calcolo, e dal fatto che l'Emittente assolve anche il ruolo di Collocatore. Nel primo caso, l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione. Nel secondo caso, l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitti di interesse. L'Agente di Calcolo ha la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni e che potrebbero influenzare negativamente il valore delle medesime comportando una potenziale situazione di conflitto di interessi.

Una ulteriore situazione di conflitto di interesse si configurerebbe nell'eventualità in cui l'Emittente, su istanza del sottoscrittore, negoziasse i titoli in contropartita diretta (negoziazione in conto proprio).

Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari

L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* per se né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta.

L'Investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate **agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.**

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto

anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

(i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;

(ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;

(iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell’originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l’eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell’istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il “Fondo”) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal *bail-in* potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all’ente soggetto a risoluzione.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI

Di seguito si riportano i fattori di rischio specifici per ciascuna tipologia di Obbligazioni emesse a valere del presente Prospetto di Base, da leggersi congiuntamente con i Fattori di Rischio Comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari.

Obbligazioni a Tasso Fisso/Tasso Fisso crescente

a) Rischio di tasso di mercato

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l’Investitore è esposto al cosiddetto “rischio di tasso” in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

L’impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo, intendendosi con ciò il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso.

Obbligazioni a Tasso Variabile

a) Rischio di tasso di mercato

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l’investitore deve tener presente che la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all’andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei

disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente, in caso di vendita prima della scadenza, determinare variazioni sul prezzo del titolo.

b) Rischio di indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tener presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Riferimento, corrisponde un rendimento decrescente.

È possibile che il Parametro di Riferimento raggiunga livelli prossimi allo zero; tale rischio è mitigato qualora sia previsto uno Spread positivo.

c) Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità della cedola

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tener presente che, nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.

Si rappresenta, inoltre, che ai fini della determinazione di ogni cedola, il Parametro di Indicizzazione sarà rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente l'inizio del periodo cedolare di riferimento e, quindi, tre/sei/dodici mesi antecedenti l'effettivo pagamento delle cedole stesse.

d) Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione o, comunque, al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

e) Rischio di eventi straordinari e di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione

Con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile l'investitore deve tener presente che, al verificarsi di eventi straordinari o di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione, l'Emittente in qualità di Agente per il calcolo adotterà un Parametro sostitutivo ovvero provvederà ad effettuare opportune modifiche che saranno comunicate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Emissione/Offerta

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dell'obbligazione possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interessi connessi con le obbligazioni di cui al Prospetto di Base, avendo cura di indicare nelle Condizioni Definitive eventuali ulteriori conflitti di interessi connessi con le singole emissioni.

a) Coincidenza dell'Emittente con il Collocatore e con il Responsabile del Collocamento

L'Emittente opera in qualità di Collocatore e di Responsabile del Collocamento delle Obbligazioni; di conseguenza l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione.

b) Coincidenza tra l'Emittente con l'Agente per il Calcolo

L'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitto di interesse.

L'Emittente potrebbe intraprendere operazioni relative al Sottostante cui possono essere connesse le Obbligazioni. Tali operazioni, potendo incidere sul valore del Sottostante, potrebbero avere impatti sul valore e di conseguenza sul rendimento delle Obbligazioni.

c) Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione

Nell'eventualità in cui l'Emittente, su istanza del sottoscrittore, negoziasse i titoli in contropartita diretta (negoziazione in conto proprio), ciò configurerebbe una situazione di conflitto di interesse.

Nelle Condizioni Definitive saranno indicati gli ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del periodo di offerta delle obbligazioni.

3.2 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza.

Eventuali ragioni diverse da quelle sopra descritte verranno indicate nelle Condizioni Definitive.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

4.1 Descrizione degli strumenti finanziari

Di seguito si riportano le caratteristiche sintetiche degli strumenti finanziari oggetto del Programma.

Obbligazioni a Tasso Fisso

Tali obbligazioni sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6. in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.”.

Durante la vita delle Obbligazioni a Tasso Fisso, l'Emittente corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche (le “**Cedole Fisse**”), in corrispondenza delle Date di Pagamento (le “**Date di Pagamento**”), il cui importo verrà determinato sulla base di un tasso di interesse predeterminato e costante per tutta la durata del Prestito, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Nelle Condizioni Definitive saranno dettagliate, altresì, la denominazione del Prestito, il codice ISIN, le Date di Pagamento delle Cedole, il Valore Nominale, il Tasso di Interesse, la Durata.

Obbligazioni a Tasso Fisso crescente

Tali obbligazioni sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6. in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.”.

Durante la vita delle Obbligazioni a Tasso Fisso crescente, l'Emittente corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche predeterminate e crescenti (le “**Cedole Fisse crescenti**”), in corrispondenza delle Date di Pagamento (le “**Date di Pagamento**”), il cui importo verrà determinato sulla base di un tasso di interesse predeterminato e crescente per tutta la durata del Prestito, che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

Nelle Condizioni Definitive saranno dettagliate, altresì, la denominazione del Prestito, il codice ISIN, le Date di Pagamento delle Cedole, il Valore Nominale, il Tasso di Interesse, la Durata.

Obbligazioni a Tasso Variabile

Le Obbligazioni sono titoli di debito che determinano l'obbligo in capo all'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro Valore Nominale a scadenza, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6. in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.”.

Durante la vita delle Obbligazioni a Tasso Variabile, l'Emittente corrisponderà posticipatamente agli investitori cedole periodiche (le “**Cedole Variabili**”), in corrispondenza delle Date di Pagamento (le “**Date di Pagamento**”), il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore di riferimento (“**Valore di Riferimento**”) del Parametro di Indicizzazione (il “**Parametro di Indicizzazione**” o

“**Parametro di Riferimento**”) alla data di rilevazione (“**Data di Rilevazione**”), che può essere maggiorato di uno Spread espresso in punti base (lo “**Spread**”).

La periodicità delle cedole potrebbe non coincidere con la periodicità del Parametro di Indicizzazione; si veda, pertanto, il relativo fattore di rischio (“Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità della cedola”). Nelle Condizioni Definitive saranno dettagliate, altresì, la denominazione del Prestito, il codice ISIN, le Date di Pagamento delle Cedole, il Valore Nominale, il Parametro di Indicizzazione, il Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione, le Date di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione, l’eventuale Spread in punti base, la Durata.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa sono regolate dalla legge italiana. Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l’Emittente sarà competente il Foro di domicilio dell’Emittente, ovvero, ove l’obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell’art. 1469 bis del Codice Civile e dell’art. 3 del D. Lgs. 206/2005 (c.d. “Codice del Consumo”), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del codice del Consumo).

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

i) Indicare se gli strumenti finanziari sono nominativi o al portatore e se sono in forma cartolare o dematerializzata

Le Obbligazioni offerte nell’ambito del presente programma sono titoli al portatore in forma dematerializzata.

ii) Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri

Detti strumenti finanziari saranno accentrati presso la Monte Titoli (via Mantegna, 6 – 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs 24 giugno 1998, n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d’Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e della relativa società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia).

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in Euro e le cedole corrisposte saranno anch’esse denominate in Euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi a carico dell’Emittente derivanti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa non sono subordinati ad altre passività dello stesso.

Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l’Emittente verrà soddisfatto pari passu con gli altri crediti chirografari dell’Emittente stesso salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6. in merito all’utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

4.6 Diritti connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale [alla data di scadenza] / [alle varie date di scadenza previste dalle Condizioni Definitive] salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

In particolare la Direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la “*Direttiva*”), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “*resolution Authorities*”, di seguito le “*Autorità*”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del “*bail-in*” ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni in via permanente (art. 2 comma 1 Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art 63 comma 1 j), Direttiva).

Nell’applicazione dello strumento del “*bail in*”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l’ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l’importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale .

Lo strumento sopra descritto del “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del *bail-in*, l'Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall'applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a *bail-in* tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l'esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;
- d) l'applicazione dello strumento del *bail-in* a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal *bail-in*.

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal *bail-in* potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni della Direttiva potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.

4.7 Tasso di interesse e disposizioni relative agli interessi da pagare

i) Tasso di interesse nominale

Il tasso di interesse nominale sarà di volta in volta indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa corrisponderanno posticipatamente agli investitori, per tutta la durata del Prestito, cedole periodiche pagabili con frequenza trimestrale, semestrale, annuale – come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive – a ciascuna Data di Pagamento, il cui importo verrà calcolato secondo le modalità di seguito elencate.

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Gli interessi saranno determinati applicando il calendario⁹, la convenzione¹⁰ e la base di calcolo¹¹ di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive.

⁹ Il Target è il calendario che definisce i giorni festivi nel sistema TARGET2, ossia il sistema di pagamenti *trans european automated real time gross settlement express transfer*, sistema dei pagamenti utilizzato nell'ambito dell'unione monetaria europea composto da meccanismi di regolamento lordo in tempo reale che utilizza una piattaforma unica condivisa avviata il 19 novembre 2007.

¹⁰ La convenzione di calcolo utilizzabile potrà essere una delle seguenti: (i) "*Following Business Day Convention*", indica che, ai fini del rimborso finale e/o del pagamento di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo secondo il calendario prescelto, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; (ii) "*Modified Following Business Day Convention*" indica che, ai fini del rimborso finale e/o del pagamento di una cedola, qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno che non è un giorno lavorativo secondo il calendario prescelto, tale ammontare sarà accreditato il primo giorno lavorativo successivo alla suddetta data; qualora ciò comporti il passaggio al mese solare successivo, il rimborso finale e/o del

L'importo delle cedole verrà calcolato secondo le modalità di seguito elencate.

A) Obbligazioni a Tasso Fisso

Le Obbligazioni a Tasso Fisso emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante, calcolato come percentuale del valore nominale, secondo la formula di seguito riportata:

$$VN * I$$

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = Tasso di interesse nominale annuo predeterminato e costante per tutta la durata del prestito e indicato nelle Condizioni Definitive.

Il tasso di interesse nominale annuo è commisurato al periodo cedolare.

Il tasso di interesse, la frequenza e le Date di Pagamento delle cedole fisse saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

B) Obbligazioni a Tasso Fisso crescente

Le Obbligazioni a Tasso Fisso crescente emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse crescenti il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e crescente, calcolato come percentuale del valore nominale, secondo la formula di seguito riportata:

$$VN * I$$

Dove:

VN = Valore Nominale dell'Obbligazione;

I = Tasso di interesse nominale annuo predeterminato e crescente per tutta la durata del prestito e indicato nelle Condizioni Definitive.

Il tasso di interesse nominale annuo è commisurato al periodo cedolare.

Il tasso di interesse, la frequenza e le Date di Pagamento delle cedole fisse crescenti saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

C) Obbligazioni a Tasso Variabile

pagamento di una cedola saranno accreditati il giorno lavorativo immediatamente precedente alla suddetta data. Entrambe le convenzioni potranno essere adjusted ovvero unadjusted. Il termine *Adjusted* indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella pertinente convenzione di calcolo, sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata. Il termine *Unadjusted* indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella convenzione di calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della convenzione di calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della cedola pagata..

¹¹ Con riferimento al calcolo dell'ammontare di interessi sulle Obbligazioni per qualsiasi periodo, la convenzione di calcolo delle Cedole come prevista nelle Condizioni potrà essere una delle seguenti (i) "Actual/Actual-(ISDA)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi del periodo di calcolo diviso per 365 (o, se qualsiasi frazione di quel periodo di calcolo cade in un anno bisestile, la somma tra (A) il numero di giorni effettivi in quella frazione del periodo di calcolo che cadono in un anno bisestile diviso per 366 e (B) il numero di giorni nella porzione del periodo di calcolo che cadono in un anno non bisestile diviso per 365); (ii) se "Actual/365 (Fixed)" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 365; (iii) se "Actual/360" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni effettivi nel periodo di calcolo diviso per 360; (iv) se "30E/360" o "Eurobond Basis" viene specificato nelle Condizioni Definitive, il numero di giorni nel Periodo di Calcolo diviso per 360 (il numero di giorni che saranno calcolati facendo riferimento ad un anno di 360 giorni con dodici mesi con 30 giorni senza dover considerare il primo o l'ultimo giorno del periodo di calcolo tranne nel caso di un periodo di calcolo che termina alla Data di Scadenza, la Data di Scadenza è l'ultimo mese di febbraio nel qual caso il mese di febbraio sarà considerato estendibile a un mese con 30 giorni); o (v) se "Actual/Actual - (ICMA)" "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA) viene specificato nelle Condizioni Definitive, comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

Le Obbligazioni a Tasso Variabile emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il valore di riferimento (“**Valore di Riferimento**”) del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato di uno Spread espresso in punti base (nelle Condizioni Definitive verrà specificato l’eventuale arrotondamento dell’importo delle cedole), secondo la formula di seguito riportata:

$$\text{VN} * \text{Parametro I}$$

Dove:

VN = Valore Nominale dell’Obbligazione;

Parametro I = Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione alla Data di Rilevazione, eventualmente maggiorato di uno Spread espresso in punti base così come indicato nelle Condizioni Definitive;

Parametro di Indicizzazione = indicato nelle Condizioni Definitive;

Valore di Riferimento = valore rilevato secondo le modalità individuate nelle Condizioni Definitive;

Data di Rilevazione = data indicata nelle Condizioni Definitive.

La prima cedola potrà essere determinata ad un tasso di interesse fisso. In ogni caso il tasso delle cedole non potrà essere inferiore a zero.

iii) Data di godimento degli interessi

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito Obbligazionario verrà indicata la data di godimento (“**Data di Godimento**”), intesa come la data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi.

iv) Date di scadenza degli interessi (date di pagamento delle cedole)

Le date di scadenza degli interessi saranno indicate di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Qualora una Data di Pagamento degli interessi non coincida con un giorno lavorativo, si farà riferimento alla convenzione di calcolo, al calendario e alla base di calcolo indicati nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

v) Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell’Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

Per le sole Obbligazioni a Tasso Variabile sono applicabili i seguenti paragrafi dal vi) al xii)

vi) Dichiarazione indicante il tipo di sottostante

Le Obbligazioni a Tasso Variabile emesse nell’ambito della presente Nota Informativa presentano come Parametro di Indicizzazione un tasso di interesse variabile (il “**Tasso di Interesse**”) che potrà essere in base al periodo di godimento della Cedola, il tasso Euribor mensile oppure il tasso Euribor trimestrale oppure il tasso Euribor semestrale oppure il tasso Euribor annuale, e che verrà di volta in volta indicato nelle Condizioni Definitive.

vii) Descrizione del sottostante sul quale è basato

Si riporta il Parametro di Indicizzazione a cui potranno essere parametrize le cedole:

Tasso EURIBOR

L'EURIBOR (European Interbank Offered Rate) è un tasso interbancario, vale a dire il tasso di interesse al quale le banche prestano denaro ad altre banche. Dopo la nascita dell'euro, undici paesi europei hanno adottato di fatto la stessa moneta. Per questo motivo è stato deciso di creare un tasso interbancario europeo valido per tutta l'area euro. Questo tasso ha preso il nome di Euribor. Il pool delle banche di riferimento per la fissazione degli indici Euribor è composto unicamente da istituti dotati di un rating di prima classe. La selezione delle banche a cui viene richiesta l'emissione delle proprie quotazioni per la determinazione degli indici Euribor è demandata a un comitato di direzione istituito dalla Federazione Bancaria Europea (FBE). Tale indicatore è pubblicato sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Il parametro utilizzabile è EURIBOR base 360 a uno, due, tre, sei oppure dodici mesi che verrà rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento della nuova cedola. Tale indicatore è disponibile sui principali quotidiani a tiratura nazionale. Tale parametro sarà definito di volta in volta nelle singole Condizioni Definitive.

viii) Descrizione del metodo utilizzato per mettere in relazione i due valori

Il tasso di interesse utilizzato per il calcolo del valore della cedola è pari al Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato di uno Spread espresso in punti base. Il Parametro di Indicizzazione, gli arrotondamenti su tale parametro (gli "Arrotondamenti"), le date di rilevazione (la "Date di Rilevazione"), l'eventuale Spread saranno indicati nelle Condizioni Definitive del Prestito.

ix) Indicazione della fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante e sulla sua volatilità

L'Emittente specificherà di volta in volta nelle Condizioni Definitive, il Valore di Riferimento e la fonte informativa sulla performance passata e futura del Parametro di Indicizzazione e sulla sua volatilità, che verrà ufficialmente utilizzata per la singola Emissione.

x) Descrizione di eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione aventi un'incidenza sul sottostante

Se una delle Date di Rilevazione cade in un giorno in cui il tasso Euribor di Riferimento non viene pubblicato la rilevazione viene effettuata il primo giorno utile antecedente la data di Rilevazione.

xi) Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione a Tasso Variabile, si verificano, relativamente al Parametro di Indicizzazione cui è legato il Prestito Obbligazionario, un evento di natura straordinaria o di turbativa che ne modifichino la struttura o ne comprometta l'esistenza, l'Agente per il Calcolo, in buona fede, effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del Parametro di Indicizzazione, aggiustamenti o modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni secondo gli usi e la migliore prassi adottati dai mercati (tra cui le regole ISDA¹²) che saranno comunicate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente.

xii) Nome del responsabile del calcolo

¹² "International Swaps and Derivatives Association": si tratta di un'associazione composta da operatori dei mercati finanziari (in particolare del settore degli strumenti derivati non quotati, "over the counter"), che è impegnata nella standardizzazione di tali tipologie di contratti.

L'Emittente assolve al ruolo di Responsabile per il Calcolo nella determinazione delle cedole e rimborso del capitale.

xiii) Se lo strumento finanziario presenta una componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi, fornire una spiegazione chiara e dettagliata, che consenta agli investitori di comprendere in che modo il valore del loro investimento è influenzato dal valore degli strumenti sottostanti, specialmente in circostanze in cui i rischi sono più evidenti

Non applicabile. Le Obbligazioni emesse nell'ambito della presente Nota Informativa non presentano al loro interno una componente derivativa.

4.8 Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

i) Data di scadenza

La data di scadenza (“**Data di Scadenza**”) sarà specificata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

ii) Modalità di ammortamento del prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione alla Data di Scadenza (salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del bail-in e degli strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.) per il tramite degli Intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli, senza deduzione di spese. Non sono previsti ulteriori oneri a carico dell'investitore connessi al rimborso delle Obbligazioni ed al pagamento delle cedole.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato secondo il calendario, la convenzione di calcolo e la base di calcolo indicati nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

4.9 Il rendimento effettivo

i) Indicazione del tasso di rendimento

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale.

ii) Illustrazione in forma sintetica del metodo di calcolo del rendimento

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta sulla base dell'importo versato nonché dei flussi cedolari di cassa (interessi e capitale).

Il tasso interno di rendimento rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei futuri flussi di cassa al valore iniziale dell'investimento assumendo che tale titolo sia detenuto fino a scadenza, che non si verifichino eventi di credito dell'Emittente e che i flussi cedolari siano reinvestiti al medesimo tasso.

Con riferimento alle Obbligazioni a tasso Variabile, nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito il rendimento effettivo verrà calcolato ipotizzando che il Parametro di Indicizzazione si mantenga costante e considerando l'eventualità della prima cedola prefissata.

4.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti, ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario.

4.11 Delibere, autorizzazioni e approvazioni

Il piano di emissione descritto nella presente Nota Informativa è incluso nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 21/10/2014; le Obbligazioni emesse nell'ambito di tale Programma saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive del relativo Prestito.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno la Data di Emissione del relativo Prestito.

4.13 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione delle obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, così come modificato, (di seguito il ***Securities Act***) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (***United States*** e ***U.S. Person*** il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (***Regulation S***).

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

4.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa ed applicabile agli investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscano le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.

Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26% (Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89), ove dovuta ai sensi del D. Lgs. n. 239/96 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 26% (Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito in Legge 23 giugno 2014 n. 89) ai sensi del D. Lgs. n. 461/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

L'eventuale imposta sostitutiva sarà applicata dall'Emittente in qualità di "sostituto di imposta".

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

Le Obbligazioni potranno essere sottoscritte:

- i) senza che l'Offerta sia soggetta ad alcuna condizione; ovvero
- ii) esclusivamente a seguito di apporto di "denaro fresco", per tale intendendosi nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso Bcc di Gradara a partire da una data di calendario, indicata nelle Condizioni Definitive; ovvero
- iii) esclusivamente da soci e dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Gradara – Società Cooperativa e loro familiari in qualità di cointestatari di un dossier titoli; ovvero
- iv) esclusivamente a seguito di "conversione dell'indiretta", per tale intendendosi la conversione in Obbligazioni oggetto dell'offerta dei proventi derivanti da vendite, disinvestimenti o scadenze di strumenti finanziari rientranti nella categoria della raccolta indiretta della Bcc di Gradara, a partire da una data di calendario, indicata nelle Condizioni Definitive.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicata la categoria di investitori a cui è riservata l'Offerta.

Per il requisito della qualifica di Socio verrà presa in considerazione l'iscrizione dell'investitore nel Libro Soci della Banca alla data di sottoscrizione della scheda di adesione all'Offerta.

Per Dipendente si intende il personale in servizio o in quiescenza, assunto con contratto a tempo indeterminato e che abbia superato il periodo di prova alla data di sottoscrizione della scheda di adesione all'Offerta.

Per "denaro fresco" si intendono nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso la Banca a partire da una determinata data, che sarà indicata nelle condizioni definitive, e rientranti nelle seguenti casistiche:

- a) Versamenti di denaro contante o assegni di istituti diversi dalla Banca di Credito Cooperativo di Gradara o diversi dai suoi partner commerciali;
- b) Bonifici provenienti da istituti diversi dalla Banca di Credito Cooperativo di Gradara o diversi dai suoi partner commerciali.

Per "conversione dell'indiretta" si intende la conversione in Obbligazioni oggetto dell'offerta dei proventi derivanti da vendite, disinvestimenti o scadenze di strumenti finanziari rientranti nella categoria della raccolta indiretta della Bcc di Gradara (azioni, obbligazioni di terzi, titoli di stato, fondi, sicav, gpm, polizze assicurative finanziarie), a partire da una data di calendario, indicata nelle Condizioni Definitive.

L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta (il "Periodo di Offerta").

5.1.2 Ammontare totale dell'offerta

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'ammontare massimo dell'emissione espresso in euro (l'"**Ammontare Totale**") nonché il numero massimo di Obbligazioni calcolato sulla base del Valore Nominale.

Se previsto nelle Condizioni Definitive, l'Emittente si riserva la facoltà di aumentare ovvero diminuire l'Ammontare Totale dell'emissione durante il Periodo di Offerta, dandone

comunicazione tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it.

5.1.3 Periodo di Offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione

i) Periodo di validità dell'offerta, comprese possibili modifiche

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del periodo di offerta ("**Periodo di Offerta**"). L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta.

Se previsto nelle Condizioni Definitive, l'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'importo massimo della Singola Offerta indicato nelle Condizioni Definitive, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste e dandone immediata comunicazione al pubblico tramite apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it.

Si potrà procedere alla chiusura anticipata dell'offerta nel caso di:

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta.

Nel corso dell'offerta, se previsto nelle Condizioni Definitive, l'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.

ii) Descrizione della procedura di sottoscrizione

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali dell'Emittente, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Infine, ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il supplemento è pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it.

Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

5.1.4 Possibilità di revoca o ritiro dell'Offerta e/o riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data di inizio del periodo di offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, nonché per motivi di opportunità quali condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di revocare e non dare inizio all'offerta medesima e la stessa dovrà ritenersi annullata.

Inoltre qualora, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, dovessero verificarsi condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'offerta, o il

ricorrere delle circostanze straordinarie, degli eventi negativi o degli accadimenti di rilievo, sopra rappresentati per la revoca dell'offerta, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza dell'offerta, l'Emittente si riserva la facoltà di ritirare l'Offerta in tutto o in parte.

Nel caso di revoca o ritiro dell'intera Offerta tutte le domande di adesione saranno da ritenersi nulle e inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco. Le somme di importo pari al controvalore delle Obbligazioni versate dall'investitore, saranno dall'Emittente prontamente rimesse a disposizione dell'investitore senza la corresponsione di interessi.

In tutti gli altri casi l'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e/o massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione o multipli di tale valore (il "**Taglio Minimo**"). L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e "**Data/e di Regolamento**") mediante addebito, a cura dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento, sui conti dei sottoscrittori.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più date di regolamento nel Periodo di Offerta.

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento questa coinciderà con la Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso il prezzo di sottoscrizione sarà maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione, dandone comunicazione tramite avviso trasmesso alla Consob e pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nel comunicato pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima ai sensi dell'art. 13 comma 2 del Regolamento Emittenti approvato dalla CONSOB con delibera 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni. La diffusione dei risultati dell'offerta avverrà mediante un annuncio pubblicato sul sito web dell'Emittente all'indirizzo www.gradara.bcc.it.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Eventuali diritti di prelazione e la procedura per l'esercizio degli stessi saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'offerta

Le Obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela al dettaglio e/o professionale o a controparti qualificate dell'Emittente salvo le condizioni che saranno di volta in volta indicate nelle Condizioni Definitive, come previsto nel paragrafo 5.1.1. della presente Nota Informativa.

5.2.2. Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno pertanto assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso trasmesso alla CONSOB e reso disponibile sul sito internet dell'Emittente.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo la chiusura del Periodo di Offerta.

5.3 Fissazione del prezzo

i) Prezzo al quale saranno offerti gli strumenti finanziari

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni ("Prezzo di Emissione") è pari al 100% del valore nominale e sarà indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito. Il prezzo sarà eventualmente aumentato del rateo di interessi qualora la sottoscrizione avvenga in data successiva alla Data di Godimento.

ii) Metodo utilizzato per determinare il prezzo e procedura per comunicarlo

Il Prezzo di Emissione/Offerta è determinato atualizzando i flussi di cassa dell'Obbligazione sulla base della curva dei tassi swap di pari durata e di uno *spread* determinato tenendo conto di una molteplicità di elementi tra cui le condizioni di mercato, la durata dei titoli e il merito di credito dell'Emittente, tenendo altresì conto dei rendimenti corrisposti da strumenti aventi le medesime caratteristiche finanziarie ed emessi dagli intermediari concorrenti.

iii) Ammontare delle spese e delle imposte specificamente poste a carico del sottoscrittore

Non sono previste spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Responsabile del Collocamento e Collocatori

I ruoli di Collocatore e di Responsabile del Collocamento saranno svolti dall'Emittente.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avverranno a cura dell'Emittente aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna n. 6 – 20154 Milano).

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Non sussistono accordi di sottoscrizione e non sono previste commissioni di collocamento.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni

Le Obbligazioni non saranno ammesse alla quotazione su mercati regolamentati.

L'Emittente si riserva la facoltà di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione ("MTF") denominato "Hi-Mtf" ("Hi-Mtf") e gestito dalla Società Hi-Mtf Sim S.p.A., autorizzato dalla CONSOB con delibera n. 16320 del 29 gennaio 2008.

Nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito sarà indicato se l'Emittente richiederà la quotazione su Hi-Mtf.

La negoziazione delle Obbligazioni su Hi-Mtf è subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione da parte della società di gestione dell'MTF e non vi è alcuna garanzia che la domanda di ammissione a negoziazione sia accolta né che le Obbligazioni siano effettivamente ammesse alla negoziazione.

6.2 Quotazione su altri mercati regolamentati

L'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti su cui siano già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe delle Obbligazioni.

6.3 Nome e indirizzo dei soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

L'Emittente non si impegna incondizionatamente al riacquisto delle Obbligazioni, tuttavia si riserva di effettuare le negoziazioni delle Obbligazioni in qualità di negoziatore per conto proprio, in contropartita diretta, secondo le modalità previste nelle Regole interne per la negoziazione contenute nella "Policy di valutazione e pricing e regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi" pubblicata sul sito internet dell'Emittente.

Il prezzo del titolo viene determinato secondo la metodologia di valutazione cosiddetta "Frozen Spread", che comporta la formulazione del prezzo di acquisto sul mercato secondario alle medesime condizioni applicate in sede di emissione.

Il processo valutativo dei titoli obbligazionari di propria emissione prevede che il prezzo sia calcolato giornalmente da un soggetto terzo (Iccrea Banca SpA), così come specificato nella "Strategia per la trasmissione e l'esecuzione degli ordini", mediante attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dallo strumento finanziario con la tecnica dello sconto finanziario, utilizzando la curva dei tassi zero coupon ricavata dalla curva dei tassi spot risk free di similare durata residua, mantenendo costante lo spread applicato all'atto

dell'emissione del titolo (Spread di Emissione). Le valutazioni successive rispetto a quella iniziale rifletteranno pertanto solo le variazioni dei tassi swap, ossia la curva dei rendimenti che rappresenta i tassi dell'area Euro con durata pari a quella del Prestito.

L'emittente svolgerà il ruolo di liquidity provider riacquistando le obbligazioni entro due giorni lavorativi dalla richiesta del cliente, applicando ai prezzi così determinati, uno spread denaro (proposta in acquisto) o uno spread lettera (proposta in vendita) come definito nella "Policy di valutazione e pricing e regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi" di volta in volta vigente all'atto della richiesta di negoziazione, comunque sempre in linea con gli spread praticati sui mercati regolamentati o MTF, per titoli analoghi liquidi.

L'Emittente può applicare restrizioni alle regole di negoziazione in presenza di tensioni sistemiche che coinvolgano i mercati interbancari ed obbligazionari, e sono previsti alcuni limiti temporali e di quantità nel riacquisto delle obbligazioni da parte dell'Emittente così come definito nella "Policy di valutazione e pricing e regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi".

Nell'effettuare il servizio di negoziazione in conto proprio la Banca di Credito Cooperativo di Gradara può applicare spese fisse per l'esecuzione dell'operazione, come contrattualmente definito con il cliente.

Non sono previsti ulteriori oneri a carico dell'investitore connessi al rimborso delle Obbligazioni ed al pagamento delle cedole.

La "Policy di valutazione e pricing e regole interne per la negoziazione dei prestiti obbligazionari emessi" e la "Strategia per la trasmissione e l'esecuzione degli ordini" sono disponibili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.gradara.bcc.it e presso tutte le sue filiali.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'Emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperto.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

Alla data della presente Nota Informativa, l'Emittente e le Obbligazioni emesse nell'ambito del presente Programma di Emissione non sono dotati di rating.

8 GARANZIE

Banca di Credito Cooperativo di Gradara aderisce al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. L'ammissione delle obbligazioni al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo sarà specificata nelle Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria.

8.1 Natura della Garanzia

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è stato costituito il 22 luglio 2004 ed ha iniziato a svolgere la sua attività dal 1° gennaio 2005.

Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:

a) attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;

b) attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs..

8.2 Campo d'applicazione della Garanzia

Ai fini dell'intervento le Condizioni Definitive del prestito obbligazionario devono contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo statuto del Fondo.

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto) indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

8.3 Informazioni sul garante

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date luglio - dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi. Alla data di redazione del presente documento la dotazione massima collettiva del Fondo è pari ad euro 739.322.734,19.

8.4 Documenti accessibili al pubblico

Nel sito del Fondo www.fgo.bcc.it è possibile reperire lo Statuto. Tale documento (disponibile anche in lingua inglese) è aggiornato.

E' inoltre disponibile il servizio di ricerca dei prestiti obbligazionari garantiti tramite indicazione del codice ISIN.

L'attestazione di garanzia rilasciata dal Fondo è disponibile in forma gratuita sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo web www.gradara.bcc.it e, in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia, presso la sede legale dell'Emittente e presso le filiali dello stesso.

9 MODELLI DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE

9.1 OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO

Banca di Credito Cooperativo di Gradara Soc. Cooperativa

in qualità di Emittente



CONDIZIONI DEFINITIVE

relative alla Nota Informativa sul Programma di emissione di Obbligazioni a tasso fisso

“BCC DI GRADARA A TASSO FISSO”

[[Denominazione delle Obbligazioni], ISIN [●]]

L'Emittente dichiara che:

- a) le Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base [e al suo Supplemento (o ai suoi supplementi)];
- b) il Prospetto di Base [e il suo Supplemento], depositato presso la CONSOB in data 15/12/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota numero 0095318/14 del 10/12/2014, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca in Via Mancini 21, 61012 Gradara (PU). I documenti di cui sopra sono pubblicati sul sito internet: www.gradara.bcc.it a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE;
- c) per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi della singola emissione è allegata alle Condizioni Definitive.

* * * * *

Le condizioni Definitive sono pubblicate il giorno antecedente l'inizio dell'offerta e sono messe a disposizione del pubblico per la consultazione presso la propria sede e presso le proprie dipendenze e sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI													
Ulteriori conflitti di interessi	[Non sono presenti ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa.] <i>Ovvero</i> [Sono presenti ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [●].]												
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Non sono presenti ulteriori ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa.] <i>Ovvero</i> [Sono presenti ulteriori ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [●].]												
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE													
Denominazione Obbligazione	“[●]”												
Codice ISIN	[●]												
Valore Nominale	[●] Euro												
Durata	[●] anni												
Tasso di Interesse annuo	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;"></th> <th style="width: 33%; text-align: center;">Tasso Lordo</th> <th style="width: 33%; text-align: center;">Tasso Netto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">[Anno]</td> <td style="text-align: center;">[●]%</td> <td style="text-align: center;">[●]%</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">[Anno]</td> <td style="text-align: center;">[●]%</td> <td style="text-align: center;">[●]%</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">[Anno]</td> <td style="text-align: center;">[●]%</td> <td style="text-align: center;">[●]%</td> </tr> </tbody> </table>		Tasso Lordo	Tasso Netto	[Anno]	[●]%	[●]%	[Anno]	[●]%	[●]%	[Anno]	[●]%	[●]%
		Tasso Lordo	Tasso Netto										
	[Anno]	[●]%	[●]%										
	[Anno]	[●]%	[●]%										
[Anno]	[●]%	[●]%											
Frequenza del Pagamento delle Cedole	[●]												
Date di Pagamento delle Cedole	[●]												
Calendario	[●]												
Convenzione di Calcolo	[●]												
Base di calcolo	[●]												
Data di Godimento dell'Obbligazione	[●]												
Data di Scadenza dell'Obbligazione	[●]												
Rendimento effettivo annuo Lordo	[●]%												
Rendimento effettivo annuo Netto	[●]%												
Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del Consiglio di Amministrazione	[●]												
Data di Emissione	[●]												
CONDIZIONI DELL'OFFERTA													
Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	[L'Offerta non è soggetta ad alcuna condizione.] <i>Ovvero</i> [Le obbligazioni sono offerte esclusivamente a seguito di apporto di “denaro fresco”. Per “denaro fresco” si intendono nuove disponibilità												

	<p>accreditate dal sottoscrittore presso la Banca a partire dalla data [●], e rientranti nelle seguenti casistiche:</p> <p>a) versamenti di denaro contanti o assegni di istituti diversi dalla Banca di Credito Cooperativo di Gradara o diversi dai suoi partner commerciali;</p> <p>b) bonifici provenienti da istituti diversi dalla Banca di Credito Cooperativo di Gradara o diversi dai suoi partner commerciali.]</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[Le obbligazioni sono offerte esclusivamente ai Soci e Dipendenti dell'Emittente e loro familiari in qualità di cointestatari di un dossier titoli. Per il requisito della qualifica di Socio verrà presa in considerazione l'iscrizione dell'investitore nel Libro Soci della Banca alla data di sottoscrizione della scheda di adesione all'Offerta. Per Dipendente si intende il personale in servizio o in quiescenza, assunto con contratto a tempo indeterminato e che abbia superato il periodo di prova alla data di sottoscrizione della scheda di adesione all'Offerta.]</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[Le obbligazioni sono offerte esclusivamente a seguito di "conversione dell'indiretta". Per "conversione dell'indiretta" si intende la conversione in Obbligazioni oggetto dell'Offerta dei proventi derivanti da vendite, disinvestimenti o scadenze di strumenti finanziari rientranti nella categoria della raccolta indiretta della Banca di Credito Cooperativo di Gradara (azioni, obbligazioni di terzi, titoli di stato, fondi, sicav, gpm, polizze assicurative finanziarie) a partire dalla data [●].]</p>
Ammontare Totale	<p>L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [●] Euro, per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di [●] Euro.</p> <p>L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it e contestualmente trasmesso alla Consob.</p>
Periodo dell'Offerta	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata, ovvero, proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it e contestualmente trasmesso alla Consob.</p>
Taglio Minimo	[●] Euro
Data o Date di Regolamento	<p>[La Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento. Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito. Al sottoscrittore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.]</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[Le Obbligazioni saranno regolate alle seguenti date: [●] Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate a tale data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. Al sottoscrittore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.]</p>
Diritti di prelazione e procedura per il loro esercizio	<p>[Non sono previsti diritti di prelazione.]</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[●]</p>
Prezzo di Emissione	<p>Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per Obbligazione, senza l'aggiunta di spese o commissioni.</p> <p>Per eventuali sottoscrizioni effettuate con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.</p>
Richiesta quotazione su Hi-Mtf	<p>[L'Emittente <u>non</u> richiederà la quotazione su Hi-Mtf.]</p> <p><i>Overo</i></p>

	[L'Emittente richiederà la quotazione su Hi-Mtf.]
Garanzie	[Il presente Prestito Obbligazionario <u>è ammesso</u> alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.] <i>Overo</i> [Il presente Prestito Obbligazionario <u>non è ammesso</u> alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.]

[luogo], [data]

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
[•]

9.2 OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE

Banca di Credito Cooperativo di Gradara Soc. Cooperativa

in qualità di Emittente



CONDIZIONI DEFINITIVE

relative alla Nota Informativa sul Programma di emissione di Obbligazioni a tasso fisso crescente

“BCC DI GRADARA A TASSO FISSO CRESCENTE”

[[Denominazione delle Obbligazioni], ISIN [●]]

L'Emittente dichiara che:

- a) le Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base [e al suo Supplemento (o ai suoi supplementi)];
- b) il Prospetto di Base [e il suo Supplemento], depositato presso la CONSOB in data 15/12/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota numero 0095318/14 del 10/12/2014, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca in Via Mancini 21, 61012 Gradara (PU). I documenti di cui sopra sono pubblicati sul sito internet: www.gradara.bcc.it a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE;
- c) per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi della singola emissione è allegata alle Condizioni Definitive.

* * * * *

Le condizioni Definitive sono pubblicate il giorno antecedente l'inizio dell'offerta e sono messe a disposizione del pubblico per la consultazione presso la propria sede e presso le proprie dipendenze e sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI													
Ulteriori conflitti di interessi	[Non sono presenti ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa.] <i>Ovvero</i> [Sono presenti ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [●].]												
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Non sono presenti ulteriori ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa.] <i>Ovvero</i> [Sono presenti ulteriori ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [●].]												
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE													
Denominazione Obbligazione	“[●]”												
Codice ISIN	[●]												
Valore Nominale	[●] Euro												
Durata	[●] anni												
Tasso di Interesse annuo	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 33%;"></th> <th style="width: 33%; text-align: center;">Tasso Lordo</th> <th style="width: 33%; text-align: center;">Tasso Netto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">[Anno]</td> <td style="text-align: center;">[●]%</td> <td style="text-align: center;">[●]%</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">[Anno]</td> <td style="text-align: center;">[●]%</td> <td style="text-align: center;">[●]%</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">[Anno]</td> <td style="text-align: center;">[●]%</td> <td style="text-align: center;">[●]%</td> </tr> </tbody> </table>		Tasso Lordo	Tasso Netto	[Anno]	[●]%	[●]%	[Anno]	[●]%	[●]%	[Anno]	[●]%	[●]%
		Tasso Lordo	Tasso Netto										
	[Anno]	[●]%	[●]%										
	[Anno]	[●]%	[●]%										
[Anno]	[●]%	[●]%											
Frequenza del Pagamento delle Cedole	[●]												
Date di Pagamento delle Cedole	[●]												
Calendario	[●]												
Convenzione di Calcolo	[●]												
Base di calcolo	[●]												
Data di Godimento dell'Obbligazione	[●]												
Data di Scadenza dell'Obbligazione	[●]												
Rendimento effettivo annuo Lordo	[●]%												
Rendimento effettivo annuo Netto	[●]%												
Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del Consiglio di Amministrazione	[●]												
Data di Emissione	[●]												
CONDIZIONI DELL'OFFERTA													
Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	[L'Offerta non è soggetta ad alcuna condizione.] <i>Ovvero</i> [Le obbligazioni sono offerte esclusivamente a seguito di apporto di “denaro fresco”. Per “denaro fresco” si intendono nuove disponibilità												

	<p>accreditate dal sottoscrittore presso la Banca a partire dalla data [●], e rientranti nelle seguenti casistiche:</p> <p>c) versamenti di denaro contanti o assegni di istituti diversi dalla Banca di Credito Cooperativo di Gradara o diversi dai suoi partner commerciali;</p> <p>d) bonifici provenienti da istituti diversi dalla Banca di Credito Cooperativo di Gradara o diversi dai suoi partner commerciali.]</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[Le obbligazioni sono offerte esclusivamente ai Soci e Dipendenti dell'Emittente e loro familiari in qualità di cointestatari di un dossier titoli. Per il requisito della qualifica di Socio verrà presa in considerazione l'iscrizione dell'investitore nel Libro Soci della Banca alla data di sottoscrizione della scheda di adesione all'Offerta. Per Dipendente si intende il personale in servizio o in quiescenza, assunto con contratto a tempo indeterminato e che abbia superato il periodo di prova alla data di sottoscrizione della scheda di adesione all'Offerta.]</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[Le obbligazioni sono offerte esclusivamente a seguito di "conversione dell'indiretta". Per "conversione dell'indiretta" si intende la conversione in Obbligazioni oggetto dell'Offerta dei proventi derivanti da vendite, disinvestimenti o scadenze di strumenti finanziari rientranti nella categoria della raccolta indiretta della Banca di Credito Cooperativo di Gradara (azioni, obbligazioni di terzi, titoli di stato, fondi, sicav, gpm, polizze assicurative finanziarie) a partire dalla data [●].]</p>
Ammontare Totale	<p>L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [●] Euro, per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di [●] Euro.</p> <p>L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it e contestualmente trasmesso alla Consob.</p>
Periodo dell'Offerta	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata, ovvero, proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it e contestualmente trasmesso alla Consob.</p>
Taglio Minimo	[●] Euro
Data o Date di Regolamento	<p>[La Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento. Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito. Al sottoscrittore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.]</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[Le Obbligazioni saranno regolate alle seguenti date: [●] Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate a tale data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. Al sottoscrittore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.]</p>
Diritti di prelazione e procedura per il loro esercizio	<p>[Non sono previsti diritti di prelazione.]</p> <p><i>Overo</i></p> <p>[●]</p>
Prezzo di Emissione	<p>Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro [●] per Obbligazione, senza l'aggiunta di spese o commissioni.</p> <p>Per eventuali sottoscrizioni effettuate con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.</p>
Richiesta quotazione su Hi-Mtf	<p>[L'Emittente <u>non</u> richiederà la quotazione su Hi-Mtf.]</p> <p><i>Overo</i></p>

	[L'Emittente richiederà la quotazione su Hi-Mtf.]
Garanzie	[Il presente Prestito Obbligazionario è <u>ammesso</u> alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.] <i>Overo</i> [Il presente Prestito Obbligazionario <u>non è ammesso</u> alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.]

[luogo], [data]

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
[•]

9.3 OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

Banca di Credito Cooperativo di Gradara Soc. Cooperativa in qualità di Emittente



CONDIZIONI DEFINITIVE

relative alla Nota Informativa sul Programma di emissione di Obbligazioni a tasso variabile

“BCC DI GRADARA A TASSO VARIABILE”

[[Denominazione delle Obbligazioni], ISIN [●]]

L'Emittente dichiara che:

- a) le Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base [e al suo Supplemento (o ai suoi supplementi)];
- b) il Prospetto di Base [e il suo Supplemento], depositato presso la CONSOB in data 15/12/2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota numero 0095318/14 del 10/12/2014, è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della Banca in Via Mancini 21, 61012 Gradara (PU). I documenti di cui sopra sono pubblicati sul sito internet: www.gradara.bcc.it a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE;
- c) per ottenere informazioni complete occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi della singola emissione è allegata alle Condizioni Definitive.

* * * * *

Le condizioni Definitive sono pubblicate il giorno antecedente l'inizio dell'offerta e sono messe a disposizione del pubblico per la consultazione presso la propria sede e presso le proprie dipendenze e sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Ulteriori conflitti di interessi	[Non sono presenti ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa.] <i>Ovvero</i> [Sono presenti ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [●].]
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Non sono presenti ulteriori ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa.] <i>Ovvero</i> [Sono presenti ulteriori ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [●].]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazione	“[●]”
Codice ISIN	[●]
Valore Nominale	[●] Euro
Durata	[●] anni
Parametro di Indicizzazione	[●]
Date di Rilevazione	[●]
Valore di Riferimento del Parametro di Indicizzazione	[●]
Fonte di Rilevazione del Parametro di Indicizzazione	[●]
Frequenza del Pagamento delle Cedole	[●]
Date di Pagamento delle Cedole	[●]
Arrotondamento Tasso di Interesse (clausola eventuale)	[●]
Spread (clausola eventuale)	Lo Spread espresso in punti base è pari a [●] (lo “ Spread ”)
Calendario	[●]
Convenzione di Calcolo	[●]
Base di calcolo	[●]
Data di Godimento dell'Obbligazione	[●]
Data di Scadenza dell'Obbligazione	[●]
Rendimento effettivo annuo Lordo in ipotesi di andamento costante del Parametro di Indicizzazione	[●]%
Rendimento effettivo annuo Netto in ipotesi di andamento costante	[●]%

del Parametro di Indicizzazione	
Data di delibera del Prestito Obbligazionario da parte del Consiglio di Amministrazione	[●]
Data di Emissione	[●]
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	<p>[L'Offerta non è soggetta ad alcuna condizione.]</p> <p style="text-align: center;"><i>Overo</i></p> <p>[Le obbligazioni sono offerte esclusivamente a seguito di apporto di "denaro fresco". Per "denaro fresco" si intendono nuove disponibilità accreditate dal sottoscrittore presso la Banca a partire dalla data [●], e rientranti nelle seguenti casistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> e) versamenti di denaro contanti o assegni di istituti diversi dalla Banca di Credito Cooperativo di Gradara o diversi dai suoi partner commerciali; f) bonifici provenienti da istituti diversi dalla Banca di Credito Cooperativo di Gradara o diversi dai suoi partner commerciali.] <p style="text-align: center;"><i>Overo</i></p> <p>[Le obbligazioni sono offerte esclusivamente ai Soci e Dipendenti dell'Emittente e loro familiari in qualità di cointestatari di un dossier titoli. Per il requisito della qualifica di Socio verrà presa in considerazione l'iscrizione dell'investitore nel Libro Soci della Banca alla data di sottoscrizione della scheda di adesione all'Offerta. Per Dipendente si intende il personale in servizio o in quiescenza, assunto con contratto a tempo indeterminato e che abbia superato il periodo di prova alla data di sottoscrizione della scheda di adesione all'Offerta.]</p> <p style="text-align: center;"><i>Overo</i></p> <p>[Le obbligazioni sono offerte esclusivamente a seguito di "conversione dell'indiretta". Per "conversione dell'indiretta" si intende la conversione in Obbligazioni oggetto dell'Offerta dei proventi derivanti da vendite, disinvestimenti o scadenze di strumenti finanziari rientranti nella categoria della raccolta indiretta della Banca di Credito Cooperativo di Gradara (azioni, obbligazioni di terzi, titoli di stato, fondi, sicav, gpm, polizze assicurative finanziarie) a partire dalla data [●].]</p>
Ammontare Totale	<p>L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a [●] Euro, per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di [●] Euro.</p> <p>L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it e contestualmente trasmesso alla Consob.</p>
Periodo dell'Offerta	<p>Le obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo chiusura anticipata, ovvero, proroga del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.gradara.bcc.it e contestualmente trasmesso alla Consob.</p>
Taglio Minimo	[●] Euro
Data o Date di Regolamento	<p>[La Data di Regolamento coincide con la Data di Godimento. Successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito. Al sottoscrittore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.]</p> <p style="text-align: center;"><i>Overo</i></p> <p>[Le Obbligazioni saranno regolate alle seguenti date: [●]</p> <p>Le sottoscrizioni effettuate prima della Data di Godimento saranno regolate a tale data; le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. Al sottoscrittore sarà addebitato il rateo</p>

	interessi maturato tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.]
Diritti di prelazione e procedura per il loro esercizio	[Non sono previsti diritti di prelazione.] <i>Ovvero</i> [•]
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale, e cioè Euro [•] per Obbligazione, senza l'aggiunta di spese o commissioni. Per eventuali sottoscrizioni effettuate con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.
Richiesta quotazione su Hi-Mtf	[L'Emittente <u>non</u> richiederà la quotazione su Hi-Mtf.] <i>Ovvero</i> [L'Emittente richiederà la quotazione su Hi-Mtf.]
Garanzie	[Il presente Prestito Obbligazionario <u>è ammesso</u> alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.] <i>Ovvero</i> [Il presente Prestito Obbligazionario <u>non è ammesso</u> alla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.]

[luogo], [data]

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
[•]
